

COMUNE DI SCANDICCI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 1 FEBBRAIO 2024

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventiquattro il giorno uno del mese di febbraio alle ore 16:10 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri" previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari e ai sensi dell'art. 7/bis del Disciplinare per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica [Appendice al vigente Regolamento del Consiglio] si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente Loretta Lazzeri ed assiste Il Segretario Comunale Dr.ssa Patrizia Landi, che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:	Presente	Assente	
FALLANI Sandro		X	
PACINI Giacomo	X		
BRUNETTI Elda	X		
PACINOTTI Stefano		X	
PORFIDO Alberico	X		
LAZZERI Loretta	X		
CAPANO Ilaria	X		
VIGNOLI Tiziano	X		
FRANCIOLI Tommaso	X		
MORANDI Claudia		X	
BONECHI Daniela	X		
D'ANDREA Laura	X		
FORLUCCI Cecilia	X		
VARI Alessio	X		
PECORINI Ilaria	X		
GIULIVO Daria	X		
BABAZZI Alessio	X		
BATISTINI Leonardo		X	
BALDINI Luigi	X		
MERIGGI Enrico		X	
BRACCINI Christian	X		
SALVADORI Alessandro	X		
CARTI Luca	X		Collegato da remoto
TALLARICO Bruno Francesco		X	

Presenti n. 18 membri su 24 (compreso il Sindaco)

La Presidente riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: T. Vignoli, I. Capano e C. Braccini.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, A. Franceschi, B. Lombardini, C. Sereni, I. Palomba, Y. Kashi Zadeh.

Comunicazioni istituzionali

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso alle comunicazioni. Io ho una comunicazione del Consigliere Carti. Se vuol fare la sua comunicazione Consigliere, prego. Ho sentito la voce che devo dire Ah va bene va bene Allora fa la comunicazione Allora

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Misto]: “Buonasera Signor Presidente del Consiglio, Signor Sindaco, Egregi Consiglieri Comunali. Dalla morte Berlusconi ho atteso per capire... mi sentite, vero? Ho atteso per capire come Forza Italia si sarebbe riorganizzata per affrontare le prossime sfide e se questo partito avrà un futuro. Non rivedendo adesso alcun riscontro positivo, ringrazio Forza Italia per l'opportunità ed il privilegio di averla potuta rappresentare in questa legislatura che sta volgendo al termine, certo di aver operato nel migliore dei modi con la mia attività nel Consiglio, adesso lascio il Gruppo di Forza Italia per aderire al Gruppo Misto nelle file dell'opposizione. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti, prendiamo atto della sua decisione e quindi il Gruppo Misto di minoranza per il prossimo Consiglio avrà anche il suo nominativo all'interno. Credo che dovranno sicuramente prenderne atto con il prossimo Consiglio. Grazie.”

Interrogazioni

Punto n. 1

Interrogazione del Gruppo Lega Salvini Premier su: "Auto dismesse e abbandonate in zona sterrata nei pressi di Via Galilei"

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, passiamo alle interrogazioni. Vedo che non c'è il Consigliere Batistini e ho un'interrogazione del Consigliere Batistini comunque del Gruppo Lega Salvini Premier su auto dismesse e abbandonate in zona sterrata nei pressi di via Galilei. Batistini non c'è ma... [voci fuori microfono] allora non la facciamo, perfetto.”

Punto n. 2

Interrogazione del Gruppo Consiliare Italia Viva - RenewEurope su: "Lavori di manutenzione del manto stradale in Via dei Ciliegi"

La Presidente L. Lazzeri: “Bene allora la prossima. Consigliere interrogante Ilaria Capano, interrogazione del Gruppo consiliare Italia Viva, RenewEurope sui lavori di manutenzione del manto stradale di via dei Ciliegi. Prego.”

La Consigliera I. Capano [Gruppo Italia Viva RenewEurope]: “Grazie Presidente. Sarò breve. Come da oggetto l'interrogazione verte su via dei Ciliegi che è una delle pochissime vie di Scandicci che non è stata interessata da lavori di manutenzione né ordinaria né straordinaria. Vorrei soltanto sottolineare che per il solo 2023 i lavori di manutenzione straordinaria per le vie di Scandicci hanno avuto un impatto di circa 1 milione e 745.000 euro mentre quelli di manutenzione ordinaria circa 456.000 euro e come già detto via dei Ciliegi non è rientrata in nessuna di queste due tipologie di

lavori, pur trattandosi comunque di una via molto trafficata dal momento che funge da collegamento fra la zona residenziale delle colline e del quartiere di Vingone con il capolinea della tranvia, il relativo parcheggio scambiatore, con l'accesso alla zona industriale, l'accesso all'autostrada e alla Fi-pi-li; oltre al fatto che sulla stessa via dei Ciliegi insistono una scuola media che è la scuola Rodari e L'Istituto nazionale della scuola cani guida per ciechi. Si tratta quindi di una strada non soltanto molto trafficata, ma di una strada che attualmente versa in condizioni pericolose sia per gli automobilisti che per i pedoni. Quindi lo scopo di questa interrogazione è sapere se vi è da parte di questa Amministrazione l'intento di pianificare un intervento del suddetto manto stradale ed eventualmente, in caso affermativo, conoscere le tempistiche per la realizzazione. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera. Prego Assessore Giorgi.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente, grazie Consigliera. Come giustamente ricordava in questi ultimi anni siamo riusciti a destinare risorse ingenti per la manutenzione straordinaria strade, anche in questi giorni credo che tra piste ciclabili e strade diciamo vediamo a giro per Scandicci fortunatamente, giustamente al lavoro le ditte per procedere alla riqualificazione delle strade sia collinari che urbane e quindi effettivamente via dei Ciliegi è una strada importante su cui affacciano funzioni significative, come la appunto la scuola Rodari, la scuola cani guida per ciechi. È comunque una strada di collegamento, vicina al capolinea della tramvia di Villa Costanza, quindi è una strada importante e le posso confermare che sta adesso nelle priorità, nelle principali priorità di progettazione dell'Amministrazione, tanto è vero che nelle settimane scorse, nei mesi scorsi, abbiamo incontrato anche una delegazione di cittadini che abitano in via dei Ciliegi e insieme abbiamo iniziato a condividere alcuni contenuti della progettazione, che in questo momento è in corso, quindi posso confermare che la progettazione della riqualificazione de via Ciliegi è in questo momento in corso da parte degli uffici dei Lavori Pubblici, del settore Opere pubbliche e quindi sarà affidato speriamo già nel corso del 2024, risorse ovviamente permettendo, che saranno inserite dalla seconda metà dell'anno, quindi sarà oggetto di una riflessione anche della prossima Amministrazione, però diciamo l'obiettivo è quello di consegnare il progetto della riqualificazione in modo tale che possa essere quantificato, finanziato e attuato nel corso del 2024.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie assessore Giorgi.”

(Vedi deliberazione n. 1 del 01/02/2024)

Punto n. 3

Dimissioni Consigliere Valerio Bencini. Surrogazione

La Presidente L. Lazzeri: “Bene adesso passiamo al terzo punto all'ordine del giorno di questo Consiglio: dimissioni del consigliere Valerio Bencini e sua surrogazione. Pertanto abbiamo un atto con cui il Consigliere Bencini si è dimesso e al posto del Consigliere Bencini, l'atto come avete visto da l'illustrazione, le persone che erano all'interno di quel gruppo e di fatto la persona che ha accettato di sostituire il Consigliere Bencini per il Gruppo 5 Stelle è la signora Tani Marcella, pertanto noi adesso passiamo alla votazione della surrogazione, va bene? Fra l'altro

è immediatamente esecutiva quindi faremo due votazioni per la delibera di surrogazione dopodiché prima di passare alla votazione se su quest'atto ci sono... non ci sono interventi, ma se qualcuno su questo nominativo dovesse avere da dire qualcosa, lo dovrebbe dire in questo momento, prima di passare ufficialmente alla nomina e alla votazione nostra, sia sulla votazione che sull'immediata eseguibilità dell'atto. Se non ci sono motivi diversi a questo punto io chiederei al Segretario di aprire la votazione per la votazione del punto numero 3 che è: surroga delle dimissioni del Consigliere Bencini e sua sostituzione. Prego, è aperta la votazione. Consigliere Carti ci vorrà un attimo di tempo. Consigliere Carti, mi sente? Consigliere Carti deve votare. Si chiude la votazione: 18 favorevoli, nessun contrario, l'atto è approvato. Chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione: 18 favorevoli, nessun contrario, pertanto l'atto è immediatamente esecutivo. Chiedo alla Consigliera Tani Marcella di prendere posto. [Applauso] Do la parola alla Consigliera se vuol presentarsi un attimo, prego.”

La Consigliera M. Tani [Gruppo Movimento 5 Stelle]: “Ringrazio. Scusate se mi sono fatta un appunto, ma l'emozione è tanta e quindi non vorrei impappinarmi. Io ringrazio tutti per l'accoglienza. Sono felice di riportare il simbolo del Movimento 5 Stelle in Consiglio e dedico questa nomina a Nicola Zeloni, che era prima di me in lista e purtroppo due anni fa c'ha prematuramente lasciati e lui invece avrebbe svolto con orgoglio e impegno questo ruolo e quindi il mio pensiero va a lui. Spero di fare il mio lavoro anche se per pochi mesi di farlo meglio possibile ringrazio tutti e buon proseguimento di Consiglio.”

[Applauso]

La Presidente L. Lazzeri: “Le diamo il benvenuto. Bene. Buon lavoro.”

(Vedi deliberazione n. 2 del 01/02/2024)

Punto n. 4

Rettifica alla delibera del Consiglio Comunale n. 96 del 30/11/23.

Dato atto che rispetto all'appello iniziale ha preso posto, per la prima volta dopo la convalida dell'elezione, nella postazione designata la Consigliera Marcella Tani e che è entrato in aula il Consigliere Leonardo Batistini: presenti n. 20, assenti n. 5

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, allora passiamo al punto numero 4 del nostro ordine del giorno: rettifica della delibera del Consiglio Comunale 96 del 30/11/2023. Il referente è l'Assessore Franceschi. Prego Assessore.”

L'Assessore A. Franceschi: “Sì molto semplicemente, al termine del giro dei Comuni che fanno parte del consorzio sui taxi è risultato che alcuni comuni avessero approvato quella che si chiama il taxi rosa, ovvero la possibilità per le donne sole di richiedere il taxi con uno sconto del 10%. Noi eravamo stati primi a votare e abbiamo votato dalle 22 alle 4 di notte e in realtà poi, riparlando anche con gli altri, abbiamo spostato di un'ora, quindi la possibilità di avere uno sconto per

quello che si chiama il taxi rosa va dalle 21 alle 4 di notte. Semplicemente si sposta, la delibera sposta di un'ora l'applicazione dello sconto.”

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Assessore. Bene, ci sono interventi su quest'atto? Se non ci sono interventi ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni... Ah sì, prego consigliere Baldini, mi scusi, ero qui che guardavo..."

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Sembra una variazione positiva perché viene anticipato di un'ora il periodo diciamo notturno dalle 21 alle 4 di mattina per chiamare le donne eccetera il taxi anziché 22, sicché mi sembra una cosa diciamo migliorativa del regolamento precedente complessivo. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere. Bene, allora se non ci sono altre dichiarazioni di voto chiedo alla segreteria di aprire la votazione per l'atto al punto numero 4. È aperta la votazione. Ora aspettiamo la votazione del Consigliere Carti. Prego Consigliere Carti. Si sta aspettando il Consigliere Carti. Consigliere ci sente? C'è da votare. [Attesa] Mah, io non vorrei precludere la possibilità al Consigliere di partecipare ma credo che i nostri lavori hanno... con questa cosa... Magari se qualcuno lo cerca gli si dice, perché qui... anche perché stasera ci sono diverse doppie votazioni e quindi... [Voci fuori microfono] Anche perché poi una volta chiusa questa votazione la devo riaprire per l'immediata eseguibilità quindi bisognerebbe...se no... comunque ora facciamogli fare questa votazione, poi bisogna parlarci perché non possiamo rallentare... [Voci fuori microfono] vediamo se qualcuno ci può parlare. Io chiudo la votazione a questo punto. [Voci fuori microfono] No, o lui vota questa e il prossimo, ma ci sono difficoltà perché non posso tenere in ostaggio il Consiglio con il lavoro di stasera in questa maniera, non si riesce a collegarsi, dobbiamo fare doppie votazioni su tutti gli atti. [Attesa] Il Consigliere Carti ha votato, possiamo chiudere la votazione, però gli va detto che deve aspettare perché poi deve rivotare di nuovo. Quindi l'atto è approvato: 20 favorevoli, nessun contrario, quindi l'atto è approvato. Chiedo alla segreteria di nuovo l'apertura per l'immediata eseguibilità: è aperta la votazione. Ora ha votato il Consigliere Carti, possiamo chiudere la votazione: 20 favorevoli, nessun contrario, l'atto è immediatamente esecutivo. Bene."

(Vedi deliberazione n. 3 del 01/02/2024)

Punto n. 5

Approvazione convenzione tra i comuni dell' Ambito Firenze e Area Fiorentina.

La Presidente L. Lazzeri: "Passiamo adesso al punto numero 5: approvazione convenzione tra i comuni dell'Ambito di Firenze e area Fiorentina. Lascio la parola all'Assessore Sereni per l'illustrazione. Prego."

L'Assessora C. Sereni: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Benvenuta alla nuova Consigliera per i 5 Stelle. Allora, questo è un rinnovo in realtà di una convenzione che abbiamo già votato 3 anni fa. È una convenzione che lega 18 Comuni intorno a Firenze, sono i 18 comuni che fanno parte della destinazione Firenze e dintorni, appunto. È una convenzione che nasce in relazione alla legge del 18 maggio del 2018 con la quale Regione Toscana dà il via a una nuova organizzazione regionale

sulla promozione turistica che riguarda la nascita degli Ambiti turistici appunto, quindi noi qui facciamo parte di questo Ambito che si chiama appunto Firenze e dintorni. Esiste un coordinamento nuovo quindi che fa capo al Comune di Firenze in quanto capofila; norma una serie di metodologie per le quali questi 18 Comuni in maniera congiunta vanno a progettare e programmare per i propri territori una promozione turistica di qualità che segue alcune linee in particolare quella del decongestionamento del centro di Firenze e quindi mette in pratica diciamo linee alternative di sviluppo e di promozione territoriale. Non ci sono costi obbligatori per i 18 Comuni associati; esiste la possibilità, laddove i Comuni hanno nel proprio bilancio le risorse necessarie, di condividere progetti che poi vengano ridistribuiti appunto anche in termini economici. Per Scandicci è una grande opportunità perché il nostro Comune come tutti i Comuni che vivono ai margini di Firenze vivono chiaramente anche questa forte attrattività del Capoluogo come meta privilegiata del turismo globale e quindi danno in realtà la possibilità attraverso gli strumenti che Firenze ha e che la Regione predispone quello di essere comunque noti e raggiungibili in tutti i portali e in tutte le strategie di promozione fiorentina, quindi insomma è un'opportunità positiva in virtù proprio appunto di questa scelta regionale che dà alla Toscana un protagonismo nuovo. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Assessora. Chiedo se su quest'atto ci sono interventi. Prego Consigliere Salvadori, ha la parola."

Il Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Grazie Presidente. Buonasera colleghi Consiglieri. Io ritengo che sicuramente questa è un'iniziativa positiva: il turismo per l'Italia è sicuramente una grossa risorsa anche perché l'Italia risulta il primo Paese al mondo per patrimonio culturale, quindi bene dare delle regole, bene fare delle iniziative. Però io penso che, e qui voglio pensare al nostro Comune, è bene anche cercare di essere pronti a eventualmente sfruttare il turismo. E come si diventa pronti? Si diventa pronti facendo delle iniziative per quelli che sono i beni culturali che sono presenti nel nostro territorio, magari cercando di valorizzare la pelle, noi abbiamo l'indotto della pelle, abbiamo la moda, facciamo un museo su quello, valorizziamo ciò che c'è. È vero che il nostro paesaggio è talmente bello che già quello varrebbe la pena per un turista di venire qui però diamogli una motivazione, anche non solo come diceva l'Assessore Sereni, di sfruttare le bellezze di Firenze, facciamoli venire a Scandicci. Questo porterebbe sicuramente anche dei benefici economici per tanti settori primo fra tutti il commercio che, ultimamente, nonostante si stia con gli occhi chiusi soprattutto i negozi quelli di quartiere soffrono e soffrono terribilmente la crisi economica e l'avvento degli acquisti online, per cui ben venga un'iniziativa di questo tipo, però io penso che l'Amministrazione dovrebbe sfruttare questa possibilità mi viene in mente ad esempio un'idea del direttore degli Uffizi Schmidt che tempo fa, forse due o tre anni fa, aveva lanciato l'idea di fare gli Uffizi diffusi, di trovare altri posti, altri luoghi consoni per poter allargare e poter sfruttare tutte quelle opere che sono presenti oggi a Firenze negli scantinati degli Uffizi. Molti Comuni si sono mossi, poi non è venuto fuori nulla ma molti Comuni sono mossi molti Sindaci si sono incontrati con Schmidt. Il Comune di Scandicci ne è rimasto fuori. Io penso che, ripeto, sicuramente il turismo sarebbe una grossa risorsa e porterebbe sicuramente nuovo vigore all'economia locale, soprattutto al commercio locale, però bisogna anche avviare un piano strutturale per sfruttare al meglio le nostre risorse, quelle che abbiamo, perché ce l'abbiamo, abbiamo dei musei,

scusatemi se ve lo ridico, purtroppo ho un muro di fronte, nessuno mi vuole ascoltare, abbiamo il museo del Gamps, abbiamo fatto una mozione, questa mozione è stata approvata all'unanimità, per essere messo a norma e il museo del Gamps ancora non è a norma. In tempi passati ha dovuto rifiutare persone handicappate che chiedevano di visitare il museo. Voglio dire, se non si parte da queste cose spicce e non si riesce a sistemare queste cose spicce, come possiamo sfruttare noi turismo io non lo so, anche perché poi non c'è pubblicità, abbiamo una Badia che è una cosa meravigliosa, nessuno la sponsorizza, nessuno nessuno fa niente per farla conoscere al grande turismo, per cui io ripeto e qui finisco, che questo progetto ben venga, le regole possono andar bene, tutto quello che volete. Però un'Amministrazione, soprattutto le Amministrazioni future dovranno pensare a valorizzare il nostro patrimonio, a renderlo appetibile ai turisti che da Firenze poi con la tramvia, o come vogliono loro, vengono a Scandicci per poi dare la possibilità anche al nostro territorio di avere un guadagno dal turismo. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie a lei Consigliere Salvadori. Ci sono altri interventi su questo delibera? Ci sono dichiarazioni di voto? Vedo che mi guarda il Consigliere Carti, ma non riesco a capire se volesse intervenire. Consigliera Bonechi, prego.”

La Consigliera D. Bonechi [Gruppo Partito Democratico]: “Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Certo questo atto che si tratta, si è vero come ci ha spiegato l'Assessore Sereni del rinnovo di una convenzione comunque consente al Comune, attraverso una convenzione che comprende 18 Comuni cui capofila è comunque Firenze, consente, attraverso la partecipazione congiunta, di coordinare l'offerta turistica dei Comuni che fanno parte di questa convenzione. Per Firenze ce lo diceva anche l'Assessore Sereni è importante decongestionare il centro e lavorare comunque sull'offerta della cintura dei Comuni limitrofi e quindi anche del nostro e per noi avere un organismo organizzativo e di coordinamento che principalmente grava nel Comune capofila cioè Firenze dal punto di vista del lavoro di ufficio e pratico consente di attrarre finanziamenti, avere opportunità di coprogettazione e cofinanziamento anche tenendo conto delle disponibilità dei bilanci. Scandicci in questo periodo in questi ultimi anni ha percorso una strada nuova sulla promozione del territorio, sia tenendo conto dei beni naturalistici che di quelli culturali. Inoltre è importante che attraverso il portale che è un portale per tutti i Comuni, ma in specifico anche per Scandicci, riunire tutte le offerte le opportunità le potenzialità di attrazione della parte non solo naturalistica e paesaggistica del nostro Comune ma anche del patrimonio cittadino. Per questi motivi il Gruppo Partito Democratico esprime parere favorevole. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera. Prego Consigliere Batistini.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie. Mah, ha già detto il Consigliere Salvadori che è un po' particolare l'idea di parlare di turismo, approvare un piccolo carrozzone diciamo di 18 Comuni tra i quali alcuni non hanno niente a che vedere l'uno con l'altro cioè il turismo di Pelago non è certo niente a che vedere con il turismo di Scandicci Penso e forse poco anche con quello di Firenze e e poi magari non in maniera obbligatoria, ma forse investiremo anche dei soldi in questo progetto e magari non mettiamo due cartelli per valorizzare quelle due tre cose, beni culturali che a Scandicci possiamo avere o magari non riusciamo a

pubblicizzarli come dovremmo pubblicizzarli, perché Scandicci non ha molte strutture ricettive, quelle che ha a detta dell'Assessore in Commissione funzionano molto bene, sono sempre piene, però le persone che vengono a dormire a Scandicci, vengono a dormire a Scandicci in funzione di Firenze, perché dormono a Scandicci magari non pagano la tassa di soggiorno risparmiano qualcosina e poi vanno a Firenze con la macchina, tramvia o come possano arrivare a Firenze. Penso sia questo, perché non vedo tutti questi turisti a giro a fare shopping nei negozi di Scandicci o a vedere la Badia di Settimo o altre cose. Questo vuol dire che probabilmente noi non riusciamo a dare un'offerta a questi turisti che dormono nel territorio di Scandicci, che perlomeno li faccia stare una, che ne so, una mezza giornata anche semplicemente a Scandicci e di questo mi ricordo in campagna elettorale si parlava, nel programma nostro c'era anche la possibilità di fare un piccolo come dire museo della pelletteria, qualcosa che richiamasse un po' quello che a Scandicci viene fatto qualche negozio magari con le grandi firme che potevano anche loro dare il loro contributo nelle zone dell'ex CNR, cioè ci sarebbero idee importanti per cercare di far rimanere un po' la gente a Scandicci, perché i turisti quando vengono a Firenze e vedono Firenze, poi son disponibili anche a spostarsi, per motivi culturali se devono vedere qualcosa chiaramente preferiscono Firenze, per altri motivi prendono anche pullman, bus o altro e si spostano, vanno a Reggello al De Mol tantissimi turisti che vengono a Firenze lo, chiedano tranquillamente, partono e vanno là. Cioè Scandicci non offre quasi niente da quel punto di vista e questa è il primo problema che secondo me il nostro Comune ha e su cui deve riflettere. Questo problema qui non ha nulla a che vedere secondo me con Pelago o con Figline Valdarno e oltretutto l'altra cosa mi lascia perplesso oltre al discorso costo che non è fisso non è inquadrato ma che forse potrebbe esserci, sarebbe curioso capire anche di quanto potrebbe in futuro essere questo costo, perché il Comune di Scandicci tra i 18 dopo quello di Firenze è quello più grande e quindi magari è quello che dovrebbe sborsare di più ma è che il capofila è il Comune di Firenze il quale Comune di Firenze ha un Sindaco che il turismo lo sta combattendo. Quindi cioè ma l'intento vero qual è? Cioè un Sindaco che vorrebbe bloccare che dice a Firenze ci sono troppi turisti, vorrei capire, qui cioè la risposta di Scandicci da un certo punto di vista dovrebbe essere quella "Vabbè prendiamoli noi se riusciamo a prenderli noi", cioè facciamo una cosa del genere mettendo capofila chi in questo momento il turismo lo sta combattendo: a me sembra una cosa strana, quantomeno particolare, ecco, però se l'Assessore ci dà maggiori indicazioni su questo, ma non capisco bene quello che possiamo condividere con tanti Comuni e che ruolo poi avrà effettivamente il Comune di Scandicci in questo raggruppamento dei 18 Comuni. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi? Altre dichiarazioni di voto? Ci sono dichiarazioni di voto... Sì prego Assessore, se non ci sono... l'Assessore voleva fare una precisazione. Prego Assessore, prego."

L'Assessora C. Sereni: "Grazie Presidente. Allora, no volevo dire al Consigliere Carti che anche Scandicci ha fatto un grande lavoro con gli Uffici sul progetto Uffici diffusi, un lavoro complesso che ha portato alla firma di un accordo per la realizzazione di un progetto legato alla Galleria del costume all'interno dell'Auditorium della... il nostro Auditorium in Piazza al Resistenza. Purtroppo però il direttore si è dimesso; l'accordo vale 3 anni non siamo riusciti dalla firma alla sua insomma dimissione a portarlo a termine, ma il progetto c'è, è valido e punta proprio

a questo, cioè a creare qualcosa che a Firenze non c'è, ossia un luogo che metta in mostra questi oggetti che sono... che hanno un valore per noi importante, perché si sta parlando di moda e quindi si sta parlando di un qualcosa che può attivare il nostro distretto anche attraverso investimenti, progetti creativi, eccetera e va a tirare fuori appunto dagli scantinati qualcosa che a Firenze il turista non potrebbe vedere. Per quanto riguarda invece il Gamps, il Gamps non è un museo e la dizione di museo è costata anche al Gamps un richiamo dalla Sovrintendenza perché il Gamps è una collezione di beni dello Stato, in custodia permanente in questo momento. Quindi Scandicci non ha musei, questa è la realtà, il Gamps comunque beneficia di una struttura comunale quindi non è possibile dire che il Comune in questo non ha un ruolo, che noi non abbiamo valorizzato o valutato. Sono in ambienti comunali con un utilizzo comodato gratuito quindi e anche con un supporto annuale sui progetti; siamo stati anche vicini nel momento della pandemia attraverso anche dei ristori diretti, quindi questo è il punto. Per quanto riguarda Firenze credo che non considerare cosa sia Firenze nel mondo e pensare che Scandicci possa avere sul tema dei beni culturali e dei musei un'attrattiva maggiore rispetto a Firenze diciamo è una considerazione che non è fondata sulla realtà. Quello che Scandicci può fare in questo ambito è proporsi per ciò che ha di diverso ossia tutto il patrimonio prevalentemente collinare ma non solo cioè quel patrimonio che può essere attrattivo per chi cerca un certo tipo di turismo, un turismo lento, un turismo verde, un turismo di tendenza, un turismo di chi viaggia a piedi, in bicicletta, di chi cerca le aziende agricole, di chi cerca quell'approccio che poi inevitabilmente porterà il turista in centro a Firenze, perché chiunque viene, ma non solo a Scandicci, a Montecatini vivono dell'attrattività di Firenze, quindi ci sono diciamo turisti che sono disponibili a venire dall'altra parte del mondo e pernottare anche a due ore di macchina, un'ora e mezzo e farsi diciamo tutta la trafila di parcheggi, di cose, quindi noi non possiamo ambire a una alternatività rispetto a Firenze, ma a un atteggiamento più complementare che va incontro anche alle novità che la contemporaneità soprattutto dopo la pandemia abbiamo visto emergere come fondamentali. I dati del turismo ci dicono che nel 2023 abbiamo superato i numeri del 2019 quindi c'è una crescita, un interesse, sempre più persone risiedono nei nostri agriturismi, credo che sia un valore per tutti. Per quanto riguarda l'idea dell'outlet che non è mai stata diciamo tra i nostri obiettivi io credo che si possa valutare che l'outlet sia quanto di più opposto al nostro distretto della pelletteria che è un distretto che punta al lusso mentre l'outlet è un luogo dove le grandi griffe, i grandi marchi scaricano prodotti datati nel tempo che vengono venduti a basso costo che sono attrattivi per un un turismo mordi e fuggi, cioè un turismo che va dentro, compra la borsa a 50 euro e riesce, quindi non genererebbe nessun beneficio al nostro territorio e al tessuto commerciale. Certamente abbiamo un tema, perché è vero che abbiamo un patrimonio manifatturiero che è giusto promuovere. Quindi su questo siamo d'accordo nel trovare soluzioni congiunte, però col distretto che possono essere diciamo soddisfacenti, valide per valorizzare in pieno quello che si fa a Scandicci, che è una cosa unica nel mondo per cui sicuramente il ragionamento può essere attivato ed è giusto anche pensare che si debba fare di più per attrarre questi 21 milioni di persone che transitano nel nostro territorio in virtù del parcheggio scambiatore, però ecco credo che le cose debbano essere distinte. Per quanto riguarda il timore di un costo di progetto riguardo a quanto approviamo oggi, in realtà non c'è nessun obbligo di nessun costo di nessun progetto, perché come funziona sempre, ogni progetto viene prima proposto alla conferenza dei Sindaci; valutato in base agli

interessi di ciascun territorio e poi eventualmente visto nei suoi budget e quindi eventualmente diciamo approvato in relazione al proprio bilancio. Quindi noi non stiamo votando niente che ci pone a un rischio di qualcosa che poi arriverà all'improvviso. Quando arriverà un progetto che valuteremo in tutti e 18, con tutti i 18 Comuni valuteremo se Scandicci è interessata, se ha fondi e questo sarà una cosa del genere. Per quanto riguarda invece il tema della cartellonistica e della promozione del nostro patrimonio noi abbiamo realizzato quest'anno un progetto che è gemello a quello che avevamo fatto diciamo in collina con i sentieri del Cai, abbiamo creato quest'anello che va a comporsi attraverso gli argini dei tre fiumi Arno, Pesa e Vingone i quali creano un anello di 20 km all'interno del quale ci sono ovviamente tutti i beni culturali e attrattivi che in città noi possediamo. Li abbiamo mappati, li abbiamo numerati, abbiamo realizzato dei cartelli che sono stati collocati lungo appunto le vie dei fiumi e abbiamo creato un QR code per scaricare il percorso e quello che faremo a conclusione di questa legislatura è la realizzazione di un contenitore web che avrà la possibilità di avere questi punti attrattivi, sono circa 20, con la loro diciamo spiegazione in italiano e in inglese con la loro mappatura, sperando anche che questo lavoro appunto confluendo nei grandi portali con cui si promuove Firenze nel mondo, possano essere sempre più attrattivi, sempre più convincenti, sempre più diciamo occasioni di visita anche per noi. Ricordo che il turismo è una cosa che si promuove e che ha bisogno di tantissimi soldi perché stiamo parlando di investimenti veramente significativi per la promozione di questi portali e di questi prodotti turistici nel mondo; stiamo parlando di mondo, non stiamo parlando di promozione per cui noi investiamo e magari ci facciamo conoscere da Firenze e dintorni, appunto tornando a un turismo di prossimità dove noi siamo già attrattivi, lo siamo di fatto i nostri i nostri percorsi Cai sono strapieni, le nostre iniziative sono sempre frequentatissime, proprio da questa forma di turismo di prossimità. Per quanto riguarda il turismo globale dovremmo avere tantissimi soldi nei nostri capitoli che non abbiamo non abbiamo soldi non abbiamo un'organizzazione interna che vede nel turismo diciamo un elemento appunto che che il bilancio va a sostenere. Quindi non è detto che la cosa non cambi per il momento è questo e questo è quello che siamo riusciti a fare fino a questo momento. Sicuramente è un passo in più: non c'era niente quando siamo arrivati proprio perché Scandicci avendo avuto la grande possibilità di vivere in qualche modo senza soluzione di continuità attaccata a Firenze, ha sempre comunque beneficiato di questo, oggi abbiamo anche una nostra identità, abbiamo fatto filmati, abbiamo prodotto interviste, video, abbiamo valorizzato i produttori, le aziende, quindi insomma, credo che nel nostro piccolo abbiamo tutta la autorevolezza di essere in quest'ambito con una nostra offerta. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Consigliere Salvadori, prego. Penso per dichiarazione di voto.”

Il Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie Presidente, solamente una piccola replica. Sono Salvadori, non Carti. No volevo dire questo, mi fa piacere sapere che comunque insomma rispetto a quello che era stato il lancio dell'idea da parte di Schmidt anche se purtroppo non si è saputo nulla, lo vengo a sapere ora, ho piacere insomma che ci sia stato sicuramente qualcosa, un'iniziativa o il tentativo di creare un'iniziativa. Per quanto riguarda il Gamps, non lo chiamerò museo, chiamatelo come volete, chiamatelo uno scantinato, chiamatelo come vi pare

a voi, però il punto chiave è che pur essendo un immobile comunale dato in uso gratuito con dei proventi che vengono, rimane il fatto che comunque è stato dato un immobile che non è a norma per quanto riguarda la possibilità agli handicappati di poterne usufruire. È un luogo pubblico c'era... ripeto, si era fatta una mozione dove all'unanimità si era detto che doveva trovarsi una soluzione per questo... non lo so come lo vogliamo chiamare, io ci sono andato, a me piace, ci sono dei reperti veramente meravigliosi, sarà una collezione dello Stato che è in concessione a qualcuno, quello che volete. Però è una piccola cosa, chiamatela come vi pare, valorizziamola: è un valore aggiunto del territorio non sarà la Panacea, come pensate voi, però è comunque un qualcosa che va sicuramente valorizzato. Anche perché lì dietro c'è la ricerca di tanti anni di personaggi che sono andati, hanno ricercato, hanno raccolto e hanno creato una storia e c'è un osso di balena talmente completo che nel resto dell'Europa forse ce n'è un altro, quello più completato di tutti ce l'abbiamo a Scandicci, facciamo qualcosa per valorizzarlo. Punto e basta. Poi chiamiamolo come vogliamo. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Salvadori. A questo punto lo starei per dare alla segreteria possibilità di aprire la votazione sul punto numero 5. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 5 contrari. Chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 5 contrari, l'atto è immediatamente esecutivo. Bene.”

(Vedi deliberazione n. 4 del 01/02/2024)

Punto n. 6

Acquisizione al demanio stradale comunale di aree occupate da sedi stradali ad uso pubblico, ai sensi della legge n. 448/1998, art. 31, commi 21 e 22.

Escono dall'aula i Consiglieri A. Salvadori, A. Porfido e A. Vari: presenti n. 17, assenti n. 8.

La Presidente L. Lazzeri: ”Passiamo adesso al punto numero 6 del nostro ordine del giorno: acquisizione al demanio stradale comunale di aree occupate da sedi stradali ad uso pubblico ai sensi della legge 448/1998 articolo 31 commi 21 e 22. Do la parola all'Assessore Zadeh per l'illustrazione.”

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Grazie Presidente. Sì la legge 448 del '98 permette di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente per oltre 20 anni, ovviamente previa acquisizione del consenso del proprietario e a titolo gratuito. Quindi con questa delibera vogliamo dare l'opportunità di agire in via sistematica ai sensi della legge per armonizzare la situazione giuridica e di fatto prevalentemente, rispetto alla viabilità stradale, al fine di procedere all'acquisizione e al successivo, come dicevo prima, accorpamento del demanio stradale.”

La Presidente L. Lazzeri: ”Prego, i Consiglieri se ci sono interventi su quest'atto. Prego il Consigliere. Un attimo, sì Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Volevo solo sapere, siccome non ci sono le aree da acquisire, non c'è un elenco delle aree da acquisire, allora voglio capire, questa delibera è una delibera quadro che serve per tutte quelle aree che nel futuro con questa modalità saranno acquisite, oppure il completamento di questa acquisizione avviene con determina dirigenziale e basta? [Voci fuori microfono] Ok.”

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Sì sì. Questo qui serve per dare mandato ovviamente poi al dirigente di poter provvedere e di agire per, via via che troviamo queste situazioni, rimetterle a posto.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto su quest'atto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Chiedo alla segreteria l'apertura della votazione per il punto numero 6. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 13 favorevoli, un contrario, 3 astenuti, l'atto è approvato. Chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. [Voci fuori microfono] Ci siamo, come prima, si può chiudere la votazione. È chiusa la votazione: 13 favorevoli, un contrario, 3 astenuti, anche quest'atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 5 del 01/02/2024)

Punto n. 7

Area di Trasformazione TR 04d ter - Viuzzo della Marzoppina. Schema convenzione. Approvazione

Rientrano in aula i Consiglieri A. Salvadori, A. Porfido e A. Vari: presenti n. 20, assenti n. 4.

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, passiamo adesso al punto numero 7: area di trasformazione TR04d ter, viuzzo della Marzoppina, schema di convenzione. Do la parola all'Assessore Giorgi per l'illustrazione. Chiedo ai Consiglieri di prendere posto e di non disturbare. Grazie.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. La delibera è uno schema di convenzione legato a un intervento urbanistico situato appunto nel viuzzo della Marzoppina previsto dal vigente strumento urbanistico. Un piccolo intervento di completamento residenziale di circa 800 metri quadrati, che ovviamente fa parte di una visione, di un progetto più ampio di completamento della città intorno alla fermata Aldo Moro della tramvia e che quindi vedrà e porterà con sé tutta una serie di benefici pubblici complessivamente intesi, come un nuovo sistema di viabilità che consentirà di alleggerire il traffico veicolare anche in prospettiva di immaginare un destino diverso per l'ingresso a Scandicci attraverso il viale Aldo Moro con una viabilità alternativa che possa correre in fregio alle case popolari di via Romero e all'intervento in parte diciamo anche all'intervento di cui stiamo parlando all'ordine del giorno oggi e un importante parco e area verde che sarà direttamente connesso allo sviluppo della area sportiva e alla realizzazione della nuova scuola media Enrico Fermi i cui lavori sono cominciati appunto nella giornata di ieri. Quindi a fronte della realizzazione di questo intervento saranno cedute alcune aree importanti e verrà

realizzato un primo tratto di questa nuova viabilità con tutti i sottoservizi ovviamente annessi e connessi, per cui fognature, acqua eccetera, che sarà il primo pezzo, diciamo così l'avvio di questo percorso di completamento urbano che riguarderà la realizzazione di questa nuova viabilità e quindi poi anche l'acquisizione da parte del comune di un'importante area verde collegata all'area sportiva. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Giorgi. Chiedo se ci sono su quest'atto interventi. Consigliere Baldini. Magari se si prenota Consigliere la vedo. Grazie. Prego.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Allora, questa è una delibera che recita che *è un modesto intervento di completamento ad uso residenziale con superficie edificabile massima pari 800 mq per 10 appartamenti*, però diciamo effettivamente modesto, tra l'altro con un indice di fabbricabilità volumetrico dello 0,22 mi sembra, facendo un calcolo così a spanne. Ma quello che magari non si legge, ce l'ha detto l'Assessore nella Commissione Seconda l'altro giorno, tutta l'area interessata è di 11.000 mq: ora, su 11.000 mq viene consentito soltanto praticamente una costruzione di superfici di 800 mq, ma non è la superficie su 11.000 mq, è la superficie dei 10 appartamenti. Quindi in pratica ogni appartamento sono 80 mq, perché 800 diviso 10, in pratica su tutto il suolo di 1 ettaro e 100 viene fatto costruire con un coefficiente superficiale di 267 mq cioè nulla in confronto a tutta sta roba. Ora io mi domando, io non ho mai visto una cosa così diciamo in tutte le varie convenzioni, costruzioni, io non ho mai visto un proprietario, un costruttore, un progettista trattato in questa maniera. Cioè questo c'ha un ettaro 100 e gli viene fatto costruire un dritto di superficie 267 mq, coprendo quindi praticamente 2400 m cubi, cioè che è una cosa modestissima. Ora io non lo so, forse il cittadino dopo tanto tempo che voleva sta concessione finalmente l'ha avuta e si accontenterà di sicuro non farà eccezioni eccetera eccetera, ma a me sembra diciamo in tutte le convenzioni, in tutte le capacità, tutti quelli che si sono presentati a costruire i pezzi diciamo della Scandicci che sia stato fatto così. A volte abbiamo criticato che c'era pochissimi parcheggi, non c'era quasi nulla, mi ricordo lì dove c'era il distributore in piazza cinque piani con 16 posti macchina, senza nulla intorno per essere chiari, quindi mi sembra un trattamento... diciamo forse c'è da pensare che ci sono cittadini di serie A ,cittadini costruttori progettisti di serie A e cittadini di serie B, perché questo trattamento così anomalo viene recepito addirittura nella convenzione, perché il colmo è questo: *il soggetto attuatore è consapevole che qualora il valore delle opere di urbanizzazione risultante dalla contabilità definitiva a seguito di certificato di collaudo approvato sia superiore all'importo degli oneri urbanizzazione dovuti non sarà beneficiario di alcun risarcimento; qualora invece si verifichi il caso contrario il soggetto attuatore dovrà secondo le indicazioni dell'Amministrazione comunale provvedere a un conguaglio monetario In alternativa a tale conguaglio monetario l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di pattuire col soggetto attuatore l'esecuzione di ulteriori opere urbanizzazione finì alla concorrenza dell'importo relativo agli oneri di urbanizzazione dovuti*. Cioè in sostanza, che il soggetto attuatore faccia le opere di urbanizzazione è una prassi direi normale eccetera, di solito fa scomputo, benissimo, però in questo caso a dire il vero perché dice che il soggetto attuatore è addirittura *consapevole* che il valore cioè il valore di opere che dovrà fare per tutta l'area, quindi parcheggi, strade, giardini eccetera, è superiore dal calcolo che gli verrebbe dagli oneri di urbanizzazione

secondo la legge Bucalossi, poi modificata successivamente e va bene dice se spende di più non importa, si fa pari lo stesso. Il colmo è questo, se spende di meno no: deve contribuire. Ma allora è sicuramente una... come posso dire, una relazione diseguale. Eh, scusa, se io spendo di più, tu mi fai il conguaglio; se spendo di meno ugualmente, ma non sempre a svantaggio del cittadino. Mi domando se una cosa di questo genere è legale. Ora penso che il cittadino finalmente avrà avuto questa capacità di costruire eccetera eccetera dopo anni e anni dalla richiesta, dice vabbé pigliamo questi 10 appartamenti. Tra l'altro di 80 mq, quando questo c'ha a disposizione 11.000 mq di territorio. Non dico altro. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Ci sono altri interventi su quest'atto? Se non ci sono altri interventi, ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Ah sì, appunto, mi è arrivato adesso, Babazzi, prego Consigliere.”

Il Consigliere A. Babazzi [Gruppo Partito Democratico]: “Sì grazie Presidente. Con questo atto che andiamo a votare quest'oggi diamo ordine, diciamo e andiamo a realizzare interventi pubblici di innegabile utilità per tutta quell'area, che rappresenta l'asse centrale di Scandicci che rappresenta un elemento di necessario completamento urbano della nostra città. Riusciamo anche in occasione di questa delibera, di questo schema di convenzione a conciliare ciò che è la necessità di realizzazione di opere di tipo residenziale con tutta un serie di infrastrutture pubbliche a beneficio totalmente pubblico, che verranno realizzate con questa opera in un'area appunto che ha sicuramente bisogno di una prospettiva e soprattutto di una concretizzazione di tutte quelle prospettive di evoluzione che su questa sono previste. Quindi da parte del nostro Gruppo il voto in relazione a questo schema di convenzione è favorevole. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Babazzi. Do ora la parola alla Consigliera Tani per dichiarazione di voto. Prego Consigliera.”

La Consigliera M. Tani [Gruppo Movimento 5 Stelle]: “Grazie Presidente. Niente volevo soltanto dire che io mi asterrò, perché purtroppo non ho proprio avuto il tempo materiale di studiare la documentazione. Essendo un argomento complesso e molto importante, non mi vorrei sbilanciare in un senso e in un altro. Quindi per il momento mi astengo. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, grazie. Allora, se non ci sono altre dichiarazioni di voto chiedo...Ah sì Baldini, prego.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “È vero che noi Consiglieri, Assessori, Sindaco, tutti noi siamo qui per tutelare l'interesse pubblico cioè l'interesse del Comune, di tutti noi e devo dare atto al Vicesindaco in effetti che in questo frangente in questa delibera ha fatto enormemente gli interessi del Comune perché a fronte di una modestissima edificazione, ripeto 267 mq alla fine, questo è, perché io mi riferisco sempre agli indici urbanistici di una volta che danno immediatamente l'idea di quanto impatta la costruzione. Io guardo sempre quant'è la superficie impegnata dalla costruzione, diritto di superficie una volta si chiamava, no diritto insomma indice di superficie, poi c'è l'indice volumetrico, quanto volume

faccio, perché io sullo stesso 1000 m posso fare un birillo di 150 m di altezza oppure posso fare una villetta a un piano. Oppure se ho 1000 m la copro tutta oppure ne copro la metà, lasciando giardino verde intorno. Quindi questi sono i parametri con cui diciamo io mi rapporto perché mi danno l'idea di come la costruzione viene fuori e impatta. Allora da questo punto di vista quindi devo dire che queste modestissime come c'è scritto qui in delibera *un completamente, un modesto intervento* eccetera sicuramente no modesto, è modestissimo, il Comune acquisisce praticamente quasi tutta l'area gratis e questo ovviamente insomma va bene, nel senso che a scemuto degli oneri di urbanizzazione, ok, ma se gli oneri di urbanizzazione sono anche così tanto superiori a quanto il calcolo diciamo di legge prevederebbe, perché devi penalizzare il cittadino? Perché è vero, si deve fare gli interessi del Comune, ma mica si deve penalizzare o trattare in maniera diseguale in condizioni uguali rispetto ai cittadini. Ecco per questo noi diciamo voteremo contro, ma non perché diciamo si sia indifferenti, c'è qualcosa che non torna secondo me in questo tipo di intervento, perché io ripeto, quanti anni che siamo, sono Consigliere Comunale, io non ho mai visto una cosa così mi verrebbe come dire di acquisizione massiccia, ecco, per non dire altre parolacce. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, allora possiamo aprire il voto per quest'atto, si apre la votazione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 14 favorevoli, 5 contrari, un astenuto, l'atto è passato. Questo non aveva l'immediata eseguibilità.”

(Vedi deliberazione n. 6 del 01/02/2024)

Trattazione congiunta degli argomenti iscritti ai punti nn. 8 e 9

- Aggiornamento al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). Approvazione

- Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU). Approvazione

Durante il dibattito entra in aula il Consigliere E. Meriggi ed esce il Consigliere A. Porfido: presenti n. 20, assenti n. 5.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto 8 e al punto 9 che verranno illustrati insieme e poi come succede sempre si fanno votazioni distinte. Il punto numero 8 è aggiornamento del Piano generale del traffico urbano, approvazione e al punto numero 9 aggiornamento al Piano urbano di mobilità sostenibile, PUMS, approvazione. Do la parola all'Assessore Yuna Kashi Zadeh per l'illustrazione.”

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Sì grazie Presidente. Allora con la delibera di oggi vi proponiamo la delibera del Piano urbano della mobilità sostenibile e relativo PGTU, quindi Piano generale del traffico urbano. Questa è un po' una visione, un'idea su cui l'Amministrazione ha creduto molto, su cui abbiamo investito in questo ultimo anno risorse economiche e umane e lo dico subito all'inizio dell'intervento perché in questi mesi un po' di discussione anche con i Consiglieri c'è stata: nessuno ha mai avuto e nessuno ha intenzione ovviamente di far sparire le auto dalla città di Scandicci, ma solo dare la possibilità alle persone di avere una possibilità di infrastrutture e semplicità di spostarsi in modo alternativo all'auto per percorrere ovviamente

distanze limitate. Questo ovviamente porta numerosi benefici da un punto di vista ambientale, sanitario, relazionale ed economico. E questa è un po' la base del progetto su cui abbiamo voluto lavorare. Poco meno di un anno fa abbiamo iniziato questo percorso con un evento, un flash mob che abbiamo fatto qui sotto in piazza Resistenza con la cittadinanza; un processo che aveva come obiettivo lo studio dell'analisi della situazione, il recupero diciamo anche un po' di un gap che in questi anni abbiamo avuto sul tema della mobilità con uno sguardo al futuro e con una centralità rispetto alla partecipazione dei cittadini a questo percorso. Un percorso che è iniziato con un'analisi, no, quindi con la rilevazione dell'incidentalità degli ultimi 6 anni, con un grande lavoro anche del Comando di polizia municipale degli agenti di polizia municipale e su questo tema qui con l'analisi della flussi di traffico grazie all'utilizzo del telecamere che abbiamo sul nostro territorio, all'implementazione di nuove telecamere ad hoc in alcune intersezioni per studiare il flusso e l'analisi di alcune aree di sosta. Con queste rilevazioni siamo riusciti a creare un mobility report, questo mobility report lo abbiamo messo a disposizione del gruppo di lavoro interdisciplinare che ha visto la presenza al suo interno degli uffici dell'urbanistica, dei lavori pubblici, dell'ambiente, della polizia municipale ovviamente in accordo, coordinati dal professionista che ci ha seguito in questi mesi nella stesura dei due piani che vi presentiamo oggi, ma è stato messo a disposizione questo come tutti gli altri documenti anche a tutta la cittadinanza, avendo creato sul nostro sito istituzionale una pagina ad hoc dove le persone potevano seguire e leggere tutti i documenti che abbiamo sviluppato. A seguito di questo momento c'è stata in contemporanea al lavoro degli uffici tecnici è partito il percorso partecipativo in città, abbiamo fatto i Pums lab, quindi un laboratorio partecipativo in ogni quartiere dove le persone a seguito di un primo momento formativo in cui spiegavamo che cos'era il Pums si sono potute confrontare e suggerire, dare idee rispetto alla loro idea di mobilità per il futuro della nostra città. Un percorso prezioso che ha visto il coinvolgimento di centinaia di persone che si è poi sviluppato anche con incontri ad hoc con gli under 30, con i sindacati, con Autoline Toscane, con i lavoratori, con alcune imprese e con il Russell Newton. Quest'ultimo, faccio una piccola specifica, siamo molto contenti perché siamo riusciti sempre con il comando di polizia municipale a coinvolgere alcune classi e insieme a noi hanno sviluppato le trovate nei documenti in allegato alcune soluzioni a tre intersezioni che gli avevamo indicato, quindi hanno proprio fatto un lavoro anche formativo con i professori, che poi abbiamo inserito all'interno del nostro Pums. Quindi ecco questa modalità partecipata era centrale per noi perché se vogliamo cambiare la modalità con cui ci muoviamo all'interno della nostra città non potevamo pensare di farla calandola dall'alto ma dovevamo costruirla insieme alle persone e questo l'abbiamo fatto. Quindi raccolto le proposte del percorso partecipato, abbiamo lavorato al Piano che oggi ovviamente qui vi proponiamo e dopo l'adozione in Giunta, a seguito dei 30 giorni per la possibilità di osservazioni, sono arrivate cinque osservazioni, anche queste le avete trovate in allegato alla delibera, cinque osservazioni che facevano riferimento tutte quante a una proposta fatta per il territorio di San Vincenzo a Torri e nelle varie proposte che avevamo fatto se non erro erano quattro, una nello specifico era un pochino più coraggiosa e prevedeva il senso unico nella via Empolese e invece abbiamo ricevuto cinque osservazioni di cui tre le abbiamo accolte in modo totale, due in modo parziale da un punto di vista tecnico, come scritto nella relazione che trovate e quindi poi abbiamo ovviamente come modus operandi che abbiamo utilizzato prima, l'abbiamo utilizzato anche a conclusione e modificato

ovviamente la relazione di progetto in base alle osservazioni ricevute. Entrando nello specifico del Piano come vi dicevo prima è un Piano di settore coerente con il nostro piano operativo comunale, tratta gli aspetti relativi alla mobilità del territorio. Il Piano ha una prospettiva di lungo periodo, quindi circa di 10 anni e si integra con il Pums della Città Metropolitana che è già in vigore dal 2019. Uno degli elementi distintivi del Pums di Scandicci è sicuramente rappresentato dalla puntuale ricostruzione del quadro delle trasformazioni del sistema previsto dallo strumento urbanistico, attività che assume particolare rilievo nel nostro territorio in quanto abbiamo una vivacità che caratterizza le trasformazioni del nostro tessuto insediativo sia nella parte urbana sia nella parte industriale e questo ci ha aiutato anche a analizzare tutto il futuro dei flussi di traffico sia da un punto di vista interno, di scambio e di attraversamento. Nello specifico nei prossimi 10 anni spiccano la nuova viabilità di accesso al casello autostradale e di incontro con la Firenze Pisa Livorno, il nuovo sistema di viabilità legato al ponte sull'Arno e in coerenza col Pums della Città Metropolitana è inserito nello scenario evolutivo del nostro Pums anche il proseguimento della linea della tramvia, che abbiamo inserito ovviamente come scenario evolutivo in quanto la messa in esercizio avverrebbe successivamente alla tempistica che riguarda il nostro Piano. Le due principali novità, le principali novità del Pums sono due: riguardano la mobilità ciclo-pedonale e la riorganizzazione della rete del trasporto pubblico in quanto queste linee di intervento come è stato riconosciuto anche dai cittadini sono un po' i driver dello sviluppo della mobilità sostenibile in campo urbano. Per quanto riguarda la mobilità ciclo-pedonale tra le priorità c'è la realizzazione di una rete strutturata in due sottoinsiemi di piste e percorsi ciclabili. Troviamo la novità delle super piste, quindi l'idea di inserire all'interno due super piste, che connettono reciprocamente il centro con i nostri quartieri e a questo lo sviluppo di una rete di piste ciclabili passando dai circa 20 attuali ai 60 km di piste che prevede il nostro Piano della mobilità. Ovviamente la promozione della ciclabilità passa anche dalla sicurezza della sosta delle biciclette quindi all'interno del Pums trovate un forte investimento e una mappatura di dove andremo a inserire nuove rastrelliere, bike box, ma anche ciclo stazioni. Collegato a questo merita ovviamente una menzione particolare la previsione di alcune zone 30, che il Pums concepisce come interventi di vera e propria riqualificazione urbana, che non si limita ovviamente alla riduzione delle auto a 30 km orari, in questi giorni alla cronaca abbiamo un po' di discussione su questo ma in modo molto superficiale. Le zone 30 sono uno strumento che permette di trasformare la città velocemente a costi contenuti; è un contenitore di interventi che permettono di riqualificare lo spazio pubblico e di favorire gli usi favorendo maggior sicurezza stradale, riqualificando lo spazio pubblico e un rilancio anche dell'economia di prossimità. Attenzione è stata messa anche alle strade scolastiche. Nel 2020 una legge poi ovviamente recepita anche dal Codice delle strade ha introdotto le strade scolastiche, quindi prevediamo la possibilità di una progressiva istituzione di queste nei casi in cui le condizioni del traffico veicolare creano condizione di pericolo per i flussi ciclo-pedonali degli studenti e dei genitori che accompagnano ovviamente i ragazzi a scuola. Un altro aspetto su cui teniamo molto, questa Amministrazione ci ha lavorato tanto in questi anni all'interno del Pums è quello relativo all'accessibilità universale, che dovrà poi trovare il suo pieno compimento nella redazione del futuro Peba, quindi del Piano per eliminazione delle barriere architettoniche. Quindi come anticipato l'altro elemento oltre alla ciclabilità è quello della rete del trasporto pubblico urbano: abbiamo voluto ricostruire totalmente

una nuova rete di trasporto pubblico, ovviamente in ambito urbano, comprensiva della zona industriale, quindi all'interno del Pums trovate cinque nuove linee di cui due ispirate all'idea del bus rapid transit, "brt", che servono i due assi principali della nostra città quindi nord, sud, est e ovest e altre tre con caratteristiche di navette che orbitano in aree ben definite della città. Non sono invece state interessate da queste modifiche le linee extraurbane e quelle collinari. Il sistema è concepito per garantire un interscambio confortevole e rapido in corrispondenza di un numero limitato di nodi sia con la tramvia che con le altre linee facenti parte della nuova rete in modo da consentire di raggiungere le diverse aree in massimo con un interscambio. Ipotizziamo, su questo ci vorremo lavorare con l'azienda, di avere nel giro dei pochi anni tutto il parco del nostro trasporto pubblico locale elettrico. Completando gli aspetti attinenti alla mobilità su mezzo motorizzato privato e individuale, quindi anche sulle auto, il Pums concepisce il tema anche della regolamentazione della sosta, nella duplice funzione di leva per orientare e disciplinare la domanda di trasporto privato e della valorizzazione dello spazio urbano, quindi ciò lo faremo prevedendo una serie di corridoi prioritari in base agli interventi che faremo. Per concludere la Città Metropolitana sta lavorando, ha lavorato in quest'ultimo anno al Piano urbano della logistica sostenibile. Il Comune di Scandicci ha candidato la nostra città all'attuazione di un progetto sperimentale con la creazione di uno spazio logistico di prossimità per il trasferimento dei materiali dei furgoni dei corrieri o con cargobike o con altri mezzi da impiegare per la distribuzione ovviamente nella nostra area urbana centrale, al fine di scongiurare un po' la proliferazione di giri di distribuzione all'interno della città con mezzi non idonei alla circolazione in spazi ristretti e privi di piazzole. Al fine di rafforzare ovviamente tutto il progetto del Pums specialmente nella parte di breve periodo come Amministrazione abbiamo deciso di accompagnare la redazione del Pums al a quella del Pgtu che si configura un po' come un piano attuativo degli interventi previsti dal Piano nei primi 5 anni. Quindi con questo atto vogliamo un po' iniziare questo cambiamento, questa rivoluzione, tante sono un po' le azioni che dovremmo intraprendere ma vi assicuro che in questi mesi l'entusiasmo è stato molto e ringrazio tutte le persone si sono fatte coinvolgere in questo percorso sia all'interno dell'Amministrazione che all'esterno dell'Amministrazione, abbiamo voluto un po' creare... avevamo un po' un sogno, una visione rispetto a una città che vive, si muove e respira in un modo diverso un po' in un modo migliore cercando ovviamente di porre sempre al centro le persone e la modalità e la soddisfazione con cui si possono spostare all'interno della nostra città."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Assessore. Ci sono interventi su questi due atti? Anche sul primo e sul secondo, come volete eh, non è quello... Prego Consigliere Baldini."

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Beh anche in questo atto diciamo si ravvisano gli elementi di influenza del vostro, del mentore della sinistra Tindemans il vicepresidente della Comunità Europea della Commissione che ora avrà modo di girare... anzi un po' meno perché con tutti i trattori che gli si sono rivoltati contro e ora girare in bicicletta per lui sarà un po' più difficile. Voleva abbattere un terzo del patrimonio zootecnico dell'Olanda, delle mucche, tanto per essere chiari perché con i peti e con diciamo le deiezioni avrebbero inquinato l'aria. Naturalmente il partito dei contadini prima ha fatto un partito e alle prime elezioni ha preso il 20%, il primo partito; ora c'ha anche praticamente tutti i trattori di tutta Europa, quindi ha

svegliato il can che dorme, ma perché? Perché la sinistra approccia i problemi da un punto di vista ideologico non nell'ascolto dei cittadini per risolvere i loro problemi, come dovrebbe essere della politica. La politica dovrebbe risolvere i problemi dei cittadini non crearglieli e infatti anche in questa delibera cosa viene fatta, viene fatta un'enfasi, ah, perché una volta ho ascoltato, per dire, che il futuro della mobilità sarà la bicicletta e praticamente il ferro, la ferrovia: ora nel caso nostro abbiamo la tramvia che, sottolineo, abbiamo dato un aumento di 600.000 euro, quindi in pratica ci costa oltre 3. 600.000 euro l'anno, la gestione, mentre a Firenze gliene costa addirittura circa 35 e è solo per gestire la tramvia, cioè tutti i soldi che vanno in Francia quando praticamente gli investimenti che sono stati fatti sono investimenti pubblici, quindi fatti da soldi nostri, dai cittadini italiani, questo per capirsi e infatti mi sembra che ci sia troppa enfasi alle piste ciclabili che poi alla fine, quanta gente avete visto che passa per le piste ciclabili, a scapito poi, a Firenze non ne parliamo, a scapito perché poi tolgono ovviamente spazio, terreno diciamo per le strade, che diventano sempre più strette e sempre più difficili e quindi pericolose a danno dei parcheggi. Questa è la filosofia diciamo della sinistra su questo sul discorso della mobilità, anche la proposta qui ad esempio a Scandicci vedo una certa come dire ritrosia a dotare le zone critiche del territorio di adeguati parcheggi. Mi veniva in mente Largo Spontini a Casellina, si vedrà quando la gente invece di quel campo che ora ci parcheggiano le auto ci vedrà sorgere un birillo a 10 piani, cosa ne penseranno. Non prenderanno i trattori, non lo so, forse prenderanno le macchine e infatti mi sembra un discorso sempre più come dire penalizzante per il traffico privato che per me è sinonimo di libertà. Ma vi rendete conto cosa ha significato l'auto per tutti, la moto per tutti, dagli anni 60 in poi da quando era un discorso di privilegio per per come dire andare più velocemente, sprecando meno spazio per andare a lavorare, per andare a scuola, per andare... La mobilità privata sicuramente non è un totem da incensare *sic et simpliciter* e solo quella, sia chiaro, perché giustamente ci vuole anche la tramvia, ci vuole il treno, ci vuole l'autobus, ci vuole anche il resto, è un sistema globale ma diciamo non credo che sia opportuno nemmeno fare l'esatto opposto cioè fissarsi o sulla tramvia o su sulla bicicletta o su cose che poi non risolvono il problema. Il problema va risolto complessivamente e accenno proprio a come dire alle cinque o sei osservazioni che hanno fatto i cittadini di San Vincenzo a Torri che hanno avuto il tempo e la voglia anche di come dire scrivere la loro opinione su quello che gli veniva prospettato in questo paese di San Vincenzo a Torri. Il nodo principale del contendere è quello di voler mettere la provinciale a senso unico e questi cosa dicono, dicono in questa maniera praticamente verrebbe penalizzato il paese come paese, cioè come vita di paese. Un commerciante dice: "mah, avete parlato di sofferenza del commercio, a questo punto si va alla morte del commercio." Ma non è che si deve fare un discorso per un commerciante o per tanti commercianti, va fatto un discorso perché se nell'ambito diciamo del paese c'è modo di andarci in bicicletta, con la macchina, in un senso e nell'altro, è chiaro che si crea una comunità perché allora veramente col senso unico si crea semplicemente un passaggio., Un passaggio che tra l'altro esiste già, finalmente è stata fatta la circonvallazione di San Vincenzo a Torri. Io mi ricordo che la proposi nel 1988 al circolo Mcl di San Vincenzo a Torri dopo decenni meno male è stata fatta perché a quel tempo Lastra a Signa l'aveva fatta fino alla Ginestra; dissi: "mah, scusate perché non si porta anche a bypassare l'abitato di San Vincenzo a Torri?" Bontà delle Amministrazioni precedenti, meno male dopo decenni diciamo è stata fatta anche questa, quindi la circonvallazione per evitare il paese, la circolazione locale, eh c'è

già, quindi perché si deve mettere il senso unico nel paese? Poi anche lo dicono queste osservazioni, loro lo dicono per San Vincenzo, ma io lo dico, la estendo anche come ho detto prima a tante aree del nostro territorio, uno dice che la proposta dei parcheggi non è realistica sia in fatto di dimensionalità che di efficacia; un altro dice no, ma tutti dicono praticamente no al senso unico sulla provinciale; un altro dice che no alla pista ciclabile fatta in quella maniera, perché quella che c'è non viene usata. Questo è un po'. Ma io dico che le piste ciclabili in senso lato non mi pare che abbiano una grande accoglienza nella mobilità dei cittadini. Ci sono delle situazioni particolari certamente ma nel centro di Scandicci, ho in mente Firenze, che diciamo quando è congestionata eccetera, che quindi insomma, non ci vanno, a quel punto però uno fa la ztl, ma diciamo così non può essere la pista ciclabile per fare per dire 10 km, è un cosa locale. Io non penso che uno può andare a lavorare in bicicletta per facendo 10 km, credo che come dire il mezzo bicicletta abbia diciamo una valenza molto più corta, ecco, io credo che andrebbe più ascoltato quello che chiedono i cittadini rispetto a quello che ad esempio uno dei degli osservatori ha detto, che lamenta l'imposizione con scelte unilaterali nonostante dice che siano state fatte delle riunioni con i cittadini, eccetera, però evidentemente queste istanze che sono venute fuori in queste riunioni non sono state accolte. Comunque da una parte diciamo che il Comune che non ha, non aveva il Pums, l'abbia fatto, è un fatto positivo nel senso che si inserisce in un contesto metropolitano, si inserisce in un contesto di finanziamenti come diceva l'Assessore eccetera eccetera. Però io diciamo c'ho un approccio leggermente anzi non leggermente fondamentalmente meno ideologico e secondo me che deve derivare dallo studio delle situazioni specifiche locali eccetera per potere veramente dare una forma globale al problema in maniera però come dire sinergica. Ecco io dico questo. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Ho iscritto la Consigliera Brunetti. Prego, Consigliera.”

La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Saluto in particolare la consigliera Marcella Tani, le do benvenuto allora parto da un'osservazione: ho aperto il meteo e ho visto alla fine la qualità dell'aria che oggi indica “scadente”; sono anni, son passati anni fa dei momenti in cui sentivamo ogni poco fare dei bollettini sulla qualità dell'aria con molta preoccupazione. La nostra zona di Firenze è stata detta particolarmente una tra le più inquinate d'Italia in certi momenti dell'anno con sfioramento delle polveri sottili per tanti giorni durante l'anno anche a volte più di quello che era consentito per la salute umana, poi per vari motivi, non so quali non se ne parla praticamente più. Il problema però sussiste quindi io non credo che qui si faccia un approccio ideologico, qui si fa un approccio di prospettiva politica e culturale. Penso che diciamo il valore di questo lavoro che è stato fatto coinvolgendo i cittadini, certo chi ci è voluto andare io dico come tutte le cose non si può brontolare dopo non aver colto la possibilità di partecipare quindi c'è stato il tempo nei vari quartieri e io sono testimone perché ho partecipato anch'io; c'è stato il tempo dei 30 giorni e infatti dei cittadini hanno risposto. Chi voleva rispondere aveva pure il tempo di farlo, ovviamente sensibilizzato, ma comunque era stato fatto un lavoro anche di sensibilizzazione, ma quello che penso più importante è proprio il lavoro culturale, perché è vero che ci hanno dato tanta libertà e questo piano assolutamente basta leggerlo, io me lo sono letta, sono riuscita a leggere tutto tutto ma molte parti e con molta attenzione e

chiaramente non si elimina il traffico veicolare, viene... cioè rimane, soltanto si pensa giustamente in prospettiva intanto a valutare che è importante la comunità oltre l'individuo quindi la mobilità è di qualità quando non pensa solo all'individuo ma anche a a quello che comporta ogni scelta propria di mobilità sulla comunità e secondo me questa è una cosa importante che dobbiamo imparare e purtroppo culturalmente questa cosa fa fatica a passare e crea molti danni. Noi siamo tutti insieme, se ognuno di noi per fare 100 m prende la macchina chiaramente crea caos, inquinamento, problematiche di parcheggio, quindi è giusto anche dare un segnale attraverso anche le infrastrutture che ci si può spostare. Certamente chi ha parlato di 110 km? Per piccoli spostamenti nella città ci si può spostare con altri mezzi in sicurezza, perché l'aumento delle macchine di chi appunto si sposta in auto anche per pochi tratti crea poca sicurezza e quindi io vedo... ho visto con molto favore anche l'introduzione delle zone 30 perché è un'introduzione non ideologica ma ragionata e ragionevole, perché ho visto che riguarda delle aree in cui veramente c'è una grossa problematica e io se mi permette, Consigliere Baldini, mi sposto moltissimo in bicicletta, anzi in Scandicci quasi esclusivamente in bicicletta e se non uso le piste ciclabili è purtroppo perché, mi sembra aveva detto assessore Giorgi in un'altra... nello scorso Consiglio, insomma negli scorsi Consigli, le piste ciclabili sono state realizzate negli anni, ma non con un piano così organico, solo via magari via via venivano fatti dei lavori su alcune zone della città. Ora si tratta di portarlo avanti questo lavoro che secondo me è importantissimo perché certo che incentiva, io mi metto nei piedi, non so, di una di una persona di una certa età, mi ci metto anch'io perché comincio a andare in là con gli anni, che si trova ad attraversare, che le posso dire, il ponte sulla Greve che collega le Bagnese, San giusto a Scandicci e le dico lo faccio con i brividi, quasi tutte, le volte perché è difficile poterlo attraversare in sicurezza. Ma come queste altre zone, non è facile percorrere in bicicletta certi luoghi di Scandicci purtroppo creati in un momento e in un modo che non era quello dell'esagerata presenza delle auto e sempre più grandi per di più e quindi è chiaro che questo disincentiva. Penso alle mamme con i bambini che vanno a scuola e io ne conosco e capisco che se devono spostarsi in certe direttrici hanno difficoltà a farlo, quindi ben venga la messa in sicurezza delle strade per i pedoni e per le biciclette, certamente senza nulla togliere, perché non si toglie, semplicemente si regola lo strumento auto. Un'altra cosa che mi ha molto... mi è piaciuta molto leggendo questo Piano è che si dà spazio all'accessibilità universale e questo collegato col Peba e penso che sia veramente una misura di grande civiltà oltre che di aiuto per le persone che hanno difficoltà negli spostamenti poter prendere i mezzi pubblici per esempio in sicurezza e senza tanta difficoltà come invece purtroppo succede e mi sono piaciute proprio anche le misure che si pensa di prendere adeguando per esempio i marciapiedi ai mezzi pubblici perché almeno così diciamo le persone possono entrare nei mezzi senza dover fare grandi manovre. Quindi detto tutto questo mi sembra veramente che sia stata l'ora e sia stato un buon impianto, un buon progetto, che ora attende chiaramente una realizzazione nel tempo e quindi insomma io sono perfettamente d'accordo, ecco, con questa progettualità della nostra Amministrazione non vedendoci niente di particolarmente ideologico, ma qualcosa di molto concreto, che mira al futuro, mira a vedere quello che dovrà essere, perché ci diceva l'Ingegnere Ciurnelli in Seconda Commissione stando il Piano operativo comunale così come sta, con lo sviluppo della città, fra 10 anni il traffico veicolare che si sposterà nelle ore di punta sarà maggiorato del 40% e quindi se già adesso abbiamo delle discrete difficoltà specialmente in certi snodi e in

certi orari a muoverci con i nostri veicoli che ci dovrebbero dare tanta libertà, immaginiamoci nel futuro se non troviamo un modo diverso e integrato di spostare le persone in città e in questo rientra anche la riorganizzazione degli autobus della qualcosa sono particolarmente contenta, perché pur non usandoli tantissimo prevedo che se si snelliranno certi percorsi che in questo momento sono lunghissimi e quindi con intoppi dovuti al traffico e quindi al non sempre buon rispetto degli orari, prevedo che saranno più facilmente utilizzabili e penso che questo la cittadinanza lo gradirà perché anche questa è libertà. Libertà di lasciare la macchina a casa e potersi spostare velocemente o perlomeno abbastanza velocemente anche con i mezzi pubblici come succede in altre città e questo è un grande valore, perché riduce i mezzi che girano, riduce il traffico, riduce l'inquinamento e anche la comodità specialmente penso a persone che non possono avere una macchina o anche avere una patente, quindi devono spostarsi con i mezzi pubblici. Beh, ho finito. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie a lei Consigliera Brunetti. Ho iscritto a parlare la Consigliera Tani. Prego.”

La Consigliera M. Tani [Gruppo Movimento 5 Stelle]: “Grazie. Niente, io ecco a questa cosa, dovessi così su due piedi di getto voterei contraria, perché a me i ciclisti danno fastidio. Perché danno fastidio? Perché ci sono le piste ciclabili e vanno in mezzo di strada non vengono usate, non vengono usate perché non c'è controllo, non c'è l'abitudine di usarle. Siamo tutti imbestialiti perché ci leva spazio per parcheggiare... però se io guardo avanti, guardo a un futuro, a quello che sarà prima di tutto diciamo con gli anni che passano, quando non ci rinnoveranno più le patenti e avremo l'unico mezzo possibile la bicicletta e quindi saranno utili o forse non mi ci ritroverò nemmeno, però considerando quello che sarà il cambiamento del clima, il dover smettere di usare le macchine, lo vedo un bel progetto e anche se sicuramente... forse non arriverò nemmeno a vedere la fine di questo progetto. Il problema grosso è che nel frattempo, come aveva anticipato anche il Consigliere Baldini, ci vuole un controllo perché è inutile togliere spazio alle macchine, ai parcheggi, se non deve servire a niente e attualmente io mi sono ritrovata sia dove abito che la pista ciclabile non viene usata né da chi va a piedi né dalle biciclette: quando piove c'è troppa acqua, quando non piove ci sono le buche, le scuse ci sono sempre, ma non vengano usate. Negli altri punti della città, uguale, le piste ciclabili e gli anziani con la bicicletta e il le borse della spese attaccate in mezzo di strada, che si rendano pericolose. Anche perché facendo la pista ciclabile lo spazio per le macchine si è ristretto quindi ben venga il progetto, sicuramente voterò favorevole, perché quando si fa è sempre una bellissima cosa e va fatto, però se non si fa in maniera, se non si adottano dei mezzi per abituare le persone ad usare queste piste ciclabili è una spesa, secondo me, sono spese inutili, che non servono a niente e anzi creano disagio. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie a lei. Ho iscritto a parlare il Consigliere Batistini. Prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie. Io credo dietro a questa delibera, a questo Pums, ci sia stato comunque un lavoro per cui ringrazio sicuramente il Comandante dei vigili urbani, l'Assessore, tutti quelli che ci hanno lavorato. Il problema di fondo però secondo me è un altro e già ho avuto modo un po'

di dirlo anche in Commissione: io sono sinceramente un po' stanco di questa voglia da parte del PD perlomeno, della sinistra, da anni e anni, vuole insegnare ai cittadini cosa fare e come farlo, cioè mi sembra che il progetto della bicicletta e di far prendere la bicicletta alle persone sia un progetto che da anni si sente parlare in questo Consiglio Comunale e si è dato bonus biciclette, bonus monopattini e io tutte queste biciclette non le vedo, forse c'è la Consigliera Brunetti che va in bicicletta. Ma quanti di voi sono venuti in bicicletta oggi in Consiglio Comunale o col monopattino elettrico? Una minima parte: questo vuol dire che i cittadini di Scandicci ma gli italiani in genere non rispondono a questo e allora ripeto c'è un problema. Sicuramente ci sono tanti veicoli, sicuramente da qui a 10 anni si prospetta un cambiamento, c'è stato illustrato dal comandante dei vigili e da tutti. Ma non si può combattere secondo me dicendo alle persone "prendete la bicicletta, andate a piedi" e quant'altro. La gente va, deve andare come cavolo vuole a giro. Se il problema principale a Scandicci delle persone non è l'aver la pista ciclabile è il non avere il parcheggio. E allora perché non cominciamo a creare... una parte son stati previsti, ma una minima parte rispetto alle macchine che arriveranno tra 10 anni. Magari cambieranno, arriveremo a un punto in cui a Scandicci tra 10 anni forse ci saranno più macchine elettriche che macchine a benzina e allora non si potrà nemmeno più raccontare la favola del green, dell'inquinamento eccetera, bisognerà dargli più parcheggi quando ci sono tutte le macchine elettriche. Bisognerà dargli più servizi, più colonnine, parcheggi con le colonnine elettriche, pensiamo anche a queste cose qua visto che il mondo si sta evolvendo e non è che si può dire alla gente cosa fare e come fare. Le piste ciclabili sono un mezzo fallimento. Anche quelle che hanno fatto su Viale Nenni di biciclette non ce ne va una, sono pericolose per i pedoni, per chi va in bicicletta e sono pericolose anche per le macchine perché chi non lo sa, che comunque può andare anche nella parte della pista ciclabile, sta tutto nel mezzo sulla sinistra, non si riesce a capire se si può sorpassare, se Viale Nenni ha una o due corsie per le macchine, un dramma. Cioè cominciamo a parlare di cose serie secondo me. Poi mi sembra di capire che c'è anche una rivoluzione per quanto riguarda l'autobus, perché poi ci sono le persone anziane che in bicicletta anche volendo non ci vanno e allora dice gli si può dare il servizio dell'autobus, si cerca di cambiarlo. Per carità gli si può dare ma una persona anziana non riesce a fare 200 metri a piedi o con la bicicletta non gli si può far pagare 1,70 euro per fare questi 200 metri e prendere l'autobus per andare e per tornare. Alle persone più giovani nel mondo di oggi, cioè bisogna affrontare il mondo reale non quello dei sogni, le persone, premesso che Scandicci come un po' tutta Italia come popolazione sta invecchiando e quindi tra 10 anni saremo ancora più vecchi come popolazione probabilmente e quindi dovremmo affrontare proprio la mobilità anche di queste persone, ma quelli più giovani non è che prendono, vanno, dice prendo l'autobus o vado a fare la spesa a Ponte a Greve e tornano a casa. No, spesso partono da casa e fanno 4, 5, 6 tappe e non è fattibile prendere l'autobus, prendere otto autobus nell'arco di 2 ore, è troppo più comodo prendere la macchina. Cioè io vedo a volte per esempio a prendere la bimba a scuola vado a piedi perché sto a 200 metri, ma se devo andare a lavorare, poi a prendere la bimba a scuola, poi a fare la spesa, a portare la bambina a ginnastica ritmica, cioè a fare le cose che molti di noi fanno tutti i giorni, diventa un casino farlo con l'autobus. bisogna affrontare ma anche in bicicletta, bisogna affrontare il problema seriamente. Io vorrei trovare parcheggio vicino più possibile a dove arrivo anche perché se non trovo parcheggio giro, faccio otto volte il giro e inquino. Quindi i parcheggi, fare più parcheggi è geniale da un

certo punto vista. Facciamoli interrati, facciamoli a piani, facciamoli come volete ma facciamo più parcheggi. Rivoluzioniamo le strade, teniamo le strade meglio, evitiamo di fare la zona 30. Girava un un post su Facebook anche condiviso, cioè si fa la zona 30 per salvare la vita alle persone e poi si fanno aspettare un anno per fare un'ecografia, cioè questa è la Toscana di oggi e anche Scandicci di oggi, cioè a cosa servono le zone 30? Le persone hanno bisogno di servizi e hanno bisogno cioè la politica si deve anche non deve insegnare alla gente come fare e come spostarsi. La politica si deve adeguare alle esigenze delle persone e le persone da anni continuano a girare in macchina a Scandicci e il problema del traffico sta diventando, nonostante le politiche che avete fatto in questi anni, perché io sono qui da 14 anni, 15 quasi e sempre ho sentito parlare di biciclette, di piste ciclabili, di mobilità sostenibile eccetera, colonnine ce ne sono poche per le macchine elettriche che comunque arriveranno, incentivi per comprare le macchine elettriche del Comune di Scandicci non mi risulta ci siano, a meno che uno non sfrutti quelle di Firenze, perché magari lavora a Firenze, cioè e quindi si presenta il Pums. Ma le esigenze concrete delle persone sono altre. Sono lontane da quelle che poi noi si va a dire e la politica si dovrebbe semplicemente adeguare, capire che le persone hanno bisogno di servizi, colonnine per chi avrà le macchine elettriche, penso piano piano ci arriveremo, io non credo neanche si possa salvare il mondo con le macchine elettriche, poi fatte con i componenti della Cina e dell'India che inquinano otto volte più delle nostre aziende che chiudono perché gli si impone questo green, questo voler salvare il pianeta. Cioè credo che l'Italia e l'Europa da soli il pianeta non lo possano salvare, dovrete mettere anche in testa questo. Però quando avremo tutti la macchina elettrica avremo bisogno di servizi e secondo me dovremmo cominciare a pensare seriamente a parcheggi grandi, non piccoli, attrezzati seriamente e a strade ben tenute e a parcheggi buoni e a non sovraffollare, sovraccaricare tutta l'asse che si può sovraccaricare, perché se io porto gli uffici di Gucci per esempio qui davanti al Comune, cioè non si può pensare che tutti arrivano in tramvia, perché la tramvia potrà anche forse essere allungata, io non credo, ma non potrà chi arriva da Barberino chi arriva da fuori cioè continua a arrivare in macchina e quindi continua a creare ancora più traffico alla zona centrale, quindi sarebbe bene anche delocalizzare le cose, cioè invece secondo me c'è questa voglia di costruire cemento su cemento dove si ogni azienda fa il suo parcheggio, ogni casa ha il suo posto auto, ma non basta più perché ogni famiglia di macchine ne ha due, di media, è così e quindi il posto auto che faccio per legge di un appartamento non basta più, è così, cioè e costringerla a prendere la bicicletta la gente ti dice no, piuttosto prendo il bonus bicicletta io conosco gente che ha preso il bonus bicicletta ha comprato la bicicletta e la bicicletta è in garage. L'ha comprata perché c'era il bonus pagato da noi. Siamo arrivati secondo me alla follia e sarebbe il caso forse di ripeto adeguarsi alle esigenze reali dei cittadini di Scandicci.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere. Do la parola alla Consigliera Pecorini. Prego Consigliera”.

La Consigliera I. Pecorini [Lista Sandro Fallani Sindaco]: “Grazie Presidente. Benvenuta Consigliera e io volevo dire che un ringraziamento anche all'Amministrazione per l'opportunità di discutere di un argomento così importante come la mobilità sostenibile e un ringraziamento anche agli uffici che hanno fatto un grosso lavoro per insomma che l'assessore ci ha illustrato in commissione. E il dato

oggettivo è che la nostra città si trova di fronte a delle sfide significative che sono legate alla mobilità proprio in relazione in virtù dello sviluppo di Scandicci. Ora io credo che sia importante in questo momento pensare alla mobilità sostenibile e a pensare a degli investimenti in questa direzione e concentrandoci certamente sull'obiettivo di sviluppare un tipo di trasporto, una rete di trasporto pubblico che sia accessibile a tutti come molto importante il discorso della accessibilità universale di cui parlava a cui faceva cenno anche la Consigliera Brunetti e anche il potenziamento delle piste ciclabili sicure e insomma efficienti. Credo che sia importante anche l'opera di educazione e sensibilizzazione che questo piano di mobilità sostenibile potrà avere nei confronti della nostra comunità. Ora quello che io ho notato anche cioè ho fatto insomma presente anche in commissione sono alcune criticità che in parte sono già state anche evidenziate da altri colleghi Consiglieri e in particolare il fatto che se io mi devo spostare all'interno del Comune di Scandicci con mezzi pubblici e secondo me è importante che vengano abbattuti i costi del in qualche maniera del del trasporto perché non si può pensare che per muoversi all'interno del Comune di Scandicci si faccia un biglietto di €1,70 e €1,70 per tornare se siamo una coppia di persone ci va via €7 per uno spostamento di di poco di pochi metri per cui insomma se si parla di mobilità sostenibile bisogna parlare anche di costi sostenibili; così come un'altra criticità è quella legata all'uso della bicicletta nel senso che ben venga il potenziamento delle piste ciclabili ben venga l'incentivo all'uso delle biciclette però bisogna anche tenere presente che la popolazione sta invecchiando, che si va incontro a un invecchiamento massiccio della popolazione tra poco, tra pochi anni ci sarà una maggioranza di ultra sessantacinquenni per cui bisogna pensare anche a come poter andare incontro a alla mobilità delle persone anziane. Sarà che insomma io andando verso quell'età mi pongo questo problema e ora per concludere il mio intervento vorrei dire che nonostante queste criticità credo che un piano per la mobilità sostenibile sia importante che venga proposto che venga affrontato e credo che la mobilità sostenibile non è solo un problema appunto individuale e non è nemmeno solo una questione ambientale ma una questione proprio di equità di salute pubblica e di qualità della vita di tutti i cittadini di Scandicci. Pertanto è doveroso adottare delle politiche che siano finalizzate a favorire lo sviluppo urbano sostenibile una mobilità che rispetti l'ambiente e che adottando via via gli aggiustamenti che magari si riveleranno opportuni per risolvere alcune criticità che secondo me ci sono. Grazie”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Pecorini. Ho iscritto a parlare il Consigliere Carti. Prego Consigliere. Consigliere Carti ci sente? Se si può collegare per l'intervento, si è prenotato”.

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Misto]: “Mi sentite?”

La Presidente L. Lazzeri: “Ora sì”.

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Misto]: “Ecco ora sì. Ah Meno male era stato mi sa che sia stato disattivato l'audio. Allora volevo dire anche prima per i problemi della connessione non è problema mio ma era un problema del sistema perché poi fra l'altro non si sentiva neanche su YouTube. Ecco volevo precisarlo per essere chiari. Allora io volevo dire questo riguardo a questa delibera, allora su questo P.U.M.S. siamo allora siamo perfettamente d'accordo su quello che si vuole risolvere con

questo. Il problema è però sono perfettamente d'accordo con la Consigliera Brunetti di incentivare il trasporto sulle due ruote, chiaramente però come ha detto anche la Consigliera Pecorini non è che questo può essere fatto da tutti, quindi la cosa va vista un pochino nell'insieme poi neanche per dei tragitti, diciamo dentro la città il discorso delle biciclette, sicuramente è un elemento importante cerchiamo di aumentare le biciclette e diminuire le automobili anche se tutto non si può trasportare con la bicicletta e non tutti vanno in bicicletta solo per fare una giratina c'è chi [..parole incomprensibili..], trasportare delle cose, la spesa o altro che con la bicicletta non sempre è possibile. Ma la cosa però purtroppo sulla quale non ho sentito dire assolutamente niente è quella dei costi. Ha accennato la Pecorini che il costo dei biglietti è esagerato e su quello sono perfettamente d'accordo. Però c'è anche un altro costo da calcolare che è il costo del bollo auto che come sapete va a finire alle regioni. Allora io pago, il cittadino paga per poter circolare con la macchina una certa cifra annuale che va alla regione e poi la regione provvede a fare propri stanziamenti anche a favore dei comuni però poi ci si tra che in certe città non si può entrare o si deve pagare per entrare o si pagano multe esagerate per entrare, siamo costretti a lasciare la macchina. Va bene lasciamo la macchina ma però se io l'automobile l' adopero al 50% l'amministrazione comunale dovrebbe provvedere tramite la regione a fargli riavere il 50% del bollo che io ho pagato, che il cittadino ha pagato per poter circolare. Se poi non non si può far entrare le macchine va bene? non si può fare circolare le macchine D'accordo, va bene ma perlomeno rendiamogli i soldi altrimenti da una parte si vuole riscuotere e da una parte dice si fa per risparmiare. Eh no mi sembra però che il cittadino non lo fate risparmiare in questo modo assolutamente e per questo io voterò contro. Grazie”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti io non ho altri iscritti a parlare pertanto metterei in votazione. Dichiarazioni di voto prego? Prego consigliere. Ah c'ho anche Pacini, c'ho anche Pacini però se non vi.., bene allora prima Pacini e poi il Consigliere Baldini per dichiarazione di voto. Prego”

Il Consigliere G. Pacini [Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Farò un intervento molto breve ma ci tenevo a intervenire perché questo atto che stiamo qua che stiamo discutendo è un atto importante e anche un atto che definirei strategico per il futuro della città. Intanto parto da un ringraziamento ringraziamento per il lavoro svolto sia dagli uffici, dal dirigente e anche all'Assessore Yuna che ha che si è veramente impegnato in questi giorni in questi mesi per portare questo questo progetto. Come avete visto è un'analisi molto approfondita, mancava a Scandicci quello che era il il P.U.M.S e quindi andiamo a creare questo questo strumento, visto anche il periodo in cui siamo a fine diciamo di quella è stata la nostra consigliatura credo che sia anche un'importante eredità che lasciamo alla futura amministrazione, anzi alle future amministrazioni perché se il processo si realizzerà in quasi 10 anni magari non verrà neanche ultimato dalla prossima dalla Futura amministrazione. Quello che ha sottolineato nel precedente intervento la consigliera Brunetti penso sia il tema centrale. La sfida di questo P.U.M.S., che avrà sicuramente tutti i temi trattati anche dagli altri consiglieri dell'opposizione che dovranno essere definiti, è una sfida culturale che siamo chiamati a compiere. Sicuramente ci sono tutte le criticità per quella che è una sfida, per quelle che saranno anche le risorse che dovranno essere impiegate per realizzare la bellezza di quello che è previsto in questo in questo piano, però è veramente anche una sfida dobbiamo anche guardare al futuro senza

demonizzare quelle sono anche l'utilizzo delle delle auto e trovare una giusta sinergia fra la presenza delle auto ma anche la possibilità di utilizzare altri mezzi che non sono i mezzi propri come le automobili e in questa direzione andiamo con la creazione delle nuove piste ciclo-pedonali, le nuove piste ciclabili. Il vero obiettivo sarà proprio quello di evitare di non utilizzarle ma creare uno strumento integrato nel tessuto urbano e stradale che sia uno strumento che incoraggi l'utilizzo di altri mezzi. Questa è la vera sfida come la vera sfida sarà il la riforma di quello che sono le trappe del trasporto pubblico urbano degli autobus perché si arrivi a un obiettivo che è quello di utilizzare un servizio che guardate chi ha la macchina magari può anche farne a meno, ma sempre più ci saranno cittadini che per diverse motivi, non potranno utilizzare il mezzo proprio e quindi avere quello che è il trasporto pubblico, un trasporto pubblico efficiente, un trasporto pubblico che funziona un trasporto pubblico che mi permette di spostarmi nei punti nevralgici della città per avere anche il diritto a usufruire dei servizi essenziali penso all'ASL, penso alle scuole, penso alle banche, quelli che sono i servizi pubblici essenziali di poterli raggiungere dalle varie parti della città. Questa è la vera sfida. Questa è la sfida che andiamo poi a consegnare e mi è piaciuto molto il percorso che ci ha portato alla discussione di questo documento, un processo partecipativo che è partito dalla dall'ascolto anche della cittadinanza, si parla sempre del di che dobbiamo sapere ascoltare cittadini e dobbiamo anche tentare di ascoltare, di ricevere anche le critiche ma anche le giuste considerazioni perché alla fine tutto quello che noi facciamo qua va per il bene della della nostra città. Grazie”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Prego Consigliere Baldini”

Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]: “Sì. No. Farei un intervento visto c'è due punti all'ordine del giorno, quindi almeno un intervento per punto penso si possa fare comunque, ecco io quando sento che è una sfida culturale lo facciamo per il bene comune, per la comunità, la bicicletta. Intanto non concede alla sinistra nessuna superiorità culturale né morale tanto per cominciare, io sono un tomista, sono uno per il principio di realtà, la realtà esiste di per se stesso, spetta a noi andare a indagare scandagliarla eccetera per poi in base alla realtà proporre diciamo delle soluzioni, delle progetti qualcosa da fare, che sennò come dire si batte la testa del muro, secondo me. Ho sempre fatto un esempio, il sole sorge da est è un fatto mettete pure un pannello solare a nord vedete cosa succede, se lo mettete a sud magari qualcosa di buono vien fuori. Comunque questo è il principio di realtà, prima si capisce come stanno le cose e poi si fa. Io però nel sentire questi diciamo così interventi mi convinco ancora di più in questa diciamo impostazione ideologico - culturale se proprio ce lo vogliamo mettere, siccome aumenteranno esponenzialmente le automobili. allora bisogna vietare. Questo è il concetto della sinistra c'è un problema, non si risolve, si vieta si va con con vietare qualcosa e quando uno dice nelle ore di punta grande valore lasciare a casa la macchina per usare i mezzi pubblici. E per quale motivo è un grande valore? Ma per me no. No perché lo ho lavorato 7 anni a Prato con la macchina entravo al casello A1, uscivo a Prato est, andavo in ufficio eccetera 30 minuti ma nemmeno a volte non c'era traffico anche 22. Se io devo andare da Badia Settimo con i mezzi pubblici a Prato, devo prendere la macchina per andare a Villa Costanza, cioè non è che eh no ma c'è il 15 e 26 se aspetta anche quello ci aggiungo alla somma dei tempi che ora vi farò altri 20 minuti perché non è subito lì. Arrivo a Villa Costanza, a Villa Costanza per andare

alla stazione di Firenze 32 minuti ci vuole il tram la tramvia. Dalla stazione Firenze andare a Prato non l'ho mai fatto ma credo ci voglia Almeno 30 - 40 minuti da lì ci voleva altri 10 minuti. Quindi, quanto ci metto i di andare a lavorare un'ora e mezzo? Il triplo di quanto ci mettevo con la macchina? Forse anche 2 ore perché il treno Non è che subito lì a aspettare me eccetera. E secondo voi questo è un è un valore? No per me è un disvalore, perché io scusa in quel tempo che un'ora di risparmio o meno eppure la sera poi eccetera quindi sono due ore di risparmio posso fare altre cose, posso stare con la mia famiglia, posso andare a giocare a tennis, posso fare leggere, un libro posso fare altre cose invece che stare lì, sì il libro posso leggere anche in treno un po' più difficile in tramvia però voglio dire è il tempo. E allora io però tanti discorsi alla fine no perché tanto qui siamo tutti antifascisti, siamo tutti europeisti, siamo tutti per il bene comune siamo tutti per poveri, no? Su questo mi sembra si sia tutti d'accordo no mi pare. Sì poi alla fine e bisogna che questi concetti vengano tradotti in pratica e io sono per le cose pratiche non per le chiacchiere per discorsi per le cose fumose eccetera e allora cominciamo. Due esempi vi voglio dare così. A suo tempo abbiamo fatto un'interpellanza per fare un parcheggio dove c'è la scuola alla fermata De André, c'è il parcheggio ma è sempre pieno così come il parcheggio a Villa Costanza non parlo di quello dell'autostrada dove praticamente si paga il pedaggio ma quello fuori dall'autostrada quella dove la gente se si vuole invogliare la gente di Lastra a Signa, di San Casciano, di ma anche delle Colline nostre ma anche di Casellina eccetera, la gente ci arriva lì magari con la macchina però deve parcheggiare. Ora è sempre pieno, pure pieno la rampa che scavalca diciamo l'autostrada. Quindi allora io avevo proposto a suo tempo di fare un parcheggio in acciaio in maniera fuori terra in maniera che non ci fossero sotterranei con problemi di sicurezza eccetera, insomma via di persone equivoco eccetera, mi pare un problema cioè un esempio si potrebbe fare. Ma l'altro esempio che vorrei fare è questo. E' chiaro che i problemi vanno risolti dice quando c'è l'ora di punta c'è traffico, eh è logico, quando non c'è traffico, non c'è problema da risolvere. Allora un problema da risolvere è quello dell'ingresso della A1 dell'A1 qui a insomma a confine con il nostro territorio, in parte del nostro, in parte di quello di Firenze. Lì la sera alle 5, 6 eccetera la mattina c'è sempre un caos bestiale perché ancora non siamo riusciti a fare in modo che tre flussi di traffico, uno che viene dalla superstrada, uno che viene a zona industriale, uno che viene dalla residenza, che vengono quindi da tre corsie diverse, si incanalano in un'unica corsia. Poi passato questa strozzatura le piste dell'autostrada, come si dice, cioè gli ingressi avanzano, poi ora col Telepass non è un problema. Allora questo è un problema per gli operai, dipendenti, gli impiegati delle nostre fabbriche che vengono con la macchina a lavorare, certamente, perché se vengono da Campi dal Mugello, dal Chianti, anche dalla Valdarno, dal Pratese, ci vengono con la macchina allora si parla di inquinamento. Quanto inquinamento fa allora tutta quella sfilza, quella coda di auto in attesa di entrare in autostrada bestiale? Allora risolviamo sto problema. Feci un'interpellanza, il Sindaco mi rispose che lo stavano studiando dal 2015. Ragazzi sono passati 9 anni, se per studiare, per studiare non per farlo una cosa così ci vuole 9 anni si sta freschi. Andiamo in bicicletta. Grazie”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. [Voci fuori microfono] Tendenzialmente eravamo in dichiarazione di voto ma poi qualcuno ha fatto anche un altro intervento. Se lei vuole fare veda lei Consigliere. Se vuol parlare, prego. Siamo in dichiarazione di voto. Prego Consigliere”.

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Sinceramente devo dire la verità io non avevo letto accuratamente questo piano, però e non volevo neanche intervenire però dopo l'intervento del collega presidente Pacini che ha tirato in ballo il trasporto pubblico ve lo dico subito se la sfida è sul trasporto pubblico abbiamo perso in partenza. Lei Presidente conosce i problemi attualmente che ci sono per il trasporto pubblico sul territorio di Scandicci? Assessore è stato da me più volte tirato in ballo per problemi che ci sono adesso, è storia di ieri un signore che è sceso alla fermata dell'autobus con i controllori e gli ha detto lo non pago perché da San Donnino a qui ci ho messo due ore, questa è interruzione di servizio pubblico io non pago è inutile mi volete fare la multa, non pago non posso stare due 2 ore sull'autobus per arrivare da San Donnino a Scandicci. Sicché se si parla di trasporto pubblico la sfida è già persa in partenza perché Autolinee Toscane sta dando un pessimo servizio anzi faccio un invito ai Presidenti di Commissione, all'Assessore, al Presidente della Commissione di garanzia e controllo a convocare una Commissione al più presto. Mettetevi d'accordo a me non interessa che sia o la Commissione garanzia al controllo la Prima la Seconda e tutto, l'Assessore sa benissimo. Anzi vi dirò di più l'ultima volta che io mi sono un po' alterato l'Assessore ho detto ma è 3 mesi sto progetto, e lui ha liberamente ammesso e se non è vero può anche sbugiardarmi dice non mi danno retta, non mi ascoltano che ti devo dire fai casino. E' vero o no? Ecco allora questo piano qui, ripeto, se la sfida è sul servizio pubblico è persa in partenza. Quindi ripeto io voterò contro e la mia dichiarazione di voto è questa però nello stesso tempo colgo l'occasione per chiedere ai Presidenti di Commissioni, al Presidente della Commissione garanzia e controllo che ora non c'è ma quando torna glielo dirò personalmente di convocare al più presto Autolinee Toscane perché sta dando uno dei peggiori servizi mai visti sul nostro territorio e sappiamo bene che ogni anno il Comune di Scandicci dà 2 milioni di Euro per il servizio pubblico e questo è sinceramente inaccettabile perché i vertici di Autolinee Toscane si sono anche permessi di inventare delle storie ai cittadini che io ho tutte documentate ho un papier così. Addirittura hanno inventato dei cantieri a un cittadino su via Roma praticamente sotto casa di dove viveva il Cittadino ha detto abbia pazienza ma io sto qui di casa e il cantiere non c'è mai stato. Sicché stanno dando un esempio veramente pessimo. Ripeto convocate al più presto Autolinee Toscana perché se volete vincere questa sfida con il trasporto pubblico non bisogna aspettare le prossime legislature bisogna che vi rimbocchiate le maniche fin da adesso perché il servizio sul territorio di Scandicci è veramente osceno”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. Do la parola al Consigliere Francioli. Prego Consigliere”.

Il Consigliere T. Francioli [Partito Democratico]: “Sì grazie Presidente sarò breve perché il dibattito ha preso giustamente un'interlocuzione forte e approfondita però su alcuni temi secondo me è necessario fare una precisazione. Intanto che il piano che stiamo adottando e che adotteremo è un piano che deve avere una visione futura non soltanto prossima all'oggi, alle esigenze dell'oggi, nessuno ha il prosciutto sugli occhi e dice che il problema della sosta Scandicci è un problema da non considerare siamo tutti consapevoli di questo. La nostra visione deve guardare ai prossimi anni e alle generazioni future nel momento in cui l'inquinamento da pm10 e da polveri sottili spesso e volentieri nelle aree urbanizzate, e noi siamo una di queste, è uno dei

problemi principali per quanto concerne la salute. Per cui poi possiamo fare tutti gli arcobaleni rispetto al verde urbano, al verde in città se poi non siamo come noi tutori di una mobilità sostenibile che renda merito poi alla realtà verde che una città come Scandicci deve sempre avere e dovrà avere sempre di più in città. Una realtà verde che si sostanzia non solo nel numero di alberi e di piante presenti in città e di parchi urbani ma una realtà verde che si concretizza anche sullo stile di vita, la qualità di vita che i cittadini e le cittadine vogliono impiegare e il P.U.M.S ha questa visione sicuramente non nell'idea delle piste ciclabili come sul confine per quanto riguarda la città di Firenze che siamo tutti d'accordo essere su Viale Nenni aberranti, ma in una realtà concreta che possa permettere ai cittadini alle cittadine ai lavoratori e alle lavoratrici di raggiungere ogni luogo e ogni servizio laddove l'età e le condizioni lo permettano nel modo più sostenibile possibile. Siamo di fronte ad una situazione non solo europea e mondiale visto che prima veniva citata abbattuta la rivolta degli agricoltori, lo sciopero degli agricoltori con i trattori ma siamo davanti a una situazione europea e globale dove gli stati e le realtà non più industrializzate ormai ma più urbanizzate sono i principali promotori e le principali promotrici dell'inquinamento ambientale. Noi dobbiamo avere una visione diversa dobbiamo avere una visione più prossima perché una volta le auto avevano un determinato motore e emettevano determinate emissioni. Oggi abbiamo scoperto che quelle emissioni possono essere sostituite attraverso i motori elettrici, ancora più prossimo a noi nell'oggi abbiamo scoperto che quei motori elettrici comunque causano lo stesso inquinamento e sfruttamento di determinate popolazioni in alcune parti del mondo per cui il tema della sostenibilità del motore elettrico per quanto mi riguarda è un tema ancora da approfondire e da alimentare nel suo dibattito non solo tecnologico ma anche etico e siamo noi invece oggi capaci di fare una riflessione per quegli studenti studentesse lavoratori lavoratrici famiglie che portano i propri figli e figli a scuola come avviene a Scandicci di fare una riflessione sostenibile e una riflessione che renda merito non solo al tema di come può dare fastidio il ciclista in mezzo alla strada, è vero tutti noi diciamo questo e viviamo questo ma il tema di come si può essere ciclisti all'interno di una città sostenibile e come si possa raggiungere i servizi che la città offre in maniera sostenibile, riducendo il più possibile le strade urbane e permettendo il più possibile invece le semi – pedonalizzazioni. Uso questo slogan non me lo vogliano a male ma un tempo si diceva col trattore in tangenziale andiamo a comandare era uno slogan delle opposizioni. Forse un giorno diremo con la bicicletta in tangenziale andremo a comandare, ma questo in un'ottica di creare un nuovo futuro, una nuova realtà sostenibile e che possa produrre invece una qualità di vita migliore per tutte e tutti quanti noi. Grazie. Il voto del Partito Democratico è favorevole”.

La Presidente L. Lazzeri: “Scusate, ma c'era l'Assessore Zadeh che voleva puntualizzare, sennò io non ho altri scritti a parlare per questo eravamo già in fine. Sono io che non gli ho dato la parola prima. Me ne scuso. Prego.”

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Grazie Presidente. No al volo soltanto perché poi la discussione è stata ampia e sono anche contento di questo perché vuol dire che ha interessato ovviamente il tema. Beh, ringrazio comunque l'opposizione sia per il confronto avuto anche all'interno della commissione sia anche per la discussione di oggi perché comunque si riscontra anche nelle parole del consigliere Batistini ma anche del del consigliere Meriggi comunque un'attenzione rispetto a questo tema con

ovviamente alcune idee diverse, su come pensiamo di poter risolvere il problema per voi si risolve il problema soltanto facendo parcheggi ovunque, secondo me è una risposta un po' semplice rispetto a un tema complesso come quello della mobilità in una città che si deve sviluppare come come Scandicci. Mi spiace lo devo dire però per l'intervento del consigliere Baldini perché ha dato un po' la sensazione di non aver letto quello che era un po' all'ordine del giorno. Uno perché sull'ascolto dei cittadini ora non voglio penso sia stato una delle progettualità in cui si è fatto un lavoro partecipativo importante in questi ultimi. In questi ultimi anni ha visto la partecipazione di molte persone e lo stesso esempio che lei ha citato di San Vincenzo e facendo praticamente quasi tutto l'intervento sulle parole dell'osservazione dei cittadini è stato l'esempio di questa partecipazione che abbiamo fatto una proposta, ci siamo confrontati con loro lo sono tornato qualche settimana fa con loro a fare compreso le persone che erano lì e che hanno scritto le osservazioni e abbiamo poi successivamente fatto insieme un percorso e la politica ha cambiato anche idea rispetto a una proposta che pensava e che penso tutt'ora che fosse coraggiosa ma e abbiamo sempre fatto questa roba insieme e quindi mi spiace che abbia detto che abbia detto questo. E sui parcheggi io lo dico nel all'interno del del P.U.M.S. c'è tutto una riflessione sui parcheggi, perché ovviamente la città cambia, la città cresce se andiamo a implementare tutte queste azioni è ovvio che si modificheranno la modalità della sosta e la tipologia di sosta e lo spazio della sosta perché ovviamente l'obiettivo è far sì che nelle negli spostamenti piccoli diamoci un chilometraggio sotto i 2 km e mezzo si deve cercare, qui sì la politica deve cercare di far cambiare la cultura la modalità con cui ci spostiamo, è l'impegno di ciascuno di noi ognuno con le proprie idee e quindi diminuire l'utilizzo dell'auto e quindi forse serviranno meno parcheggi che più parcheggi faccio. Più intanto territorio suolo utilizzo in modo privato e comunque l'utilizzo della macchina, è vero la libertà però è anche un po' egoistica nel senso io utilizzo uno spazio nemmeno piccolo io vi faccio esempio perché tanto lo trovate nei dati l'ho detto in tutti i laboratori di partecipazione. Noi abbiamo analizzato tutti i parcheggi dal comune qui a Piazza Matteotti per un totale di circa 22.000 metri quadrati 26.000 è il Colosseo, quindi praticamente noi abbiamo quasi un Colosseo di spazio soltanto dedicato a parcheggio per le macchine in un in uno spazio molto molto molto ristretto, spazio potrebbe essere utilizzato per altro. Io non ho problemi sulle ideologie perché penso che sia giusto il fatto che ciascuno di noi abbia idee diverse, valori diversi e attenzioni diversi al territorio in cui vive al mondo che abita e alle tematiche su cui ciascuno di noi ha delle attenzioni. Sicuramente noi abbiamo cercato e stiamo cercando con questo progetto di mettere svariate attenzioni alla società in cui viviamo che è sicuramente ambientale da un punto di vista di inquinamento acustico e dell'aria. Che non è banale eh perché non lo vediamo, poi però tocca ciascuno di noi quotidianamente da un punto di vista sociale da un punto di vista sanitario da un punto di vista anche economico perché i dati non nostri eh delle associazioni che si occupano di questo, del Ministero dicono che laddove è stato fatto un piano della mobilità che ha inciso ,ma lo vediamo anche con le esperienze nostre della semi – pedonalizzazione di via Pascoli è aumentata l'attrattività economica dei negozi, degli esercenti e quindi questo secondo me è stato un po' sottovalutato o forse non letto. Forse con il tempo che ha risparmiato usando la macchina poteva dedicarlo a leggerlo il P.U.M.S. La situazione la la conosciamo e quindi proprio perché conoscevamo la soluzione perché abbiamo fatto anche autocritica rispetto alle situazioni che non funzionavano fino ad oggi e quando ci siamo confrontati

personalmente con il Consigliere Meriggi è vero, io lo dico pubblicamente, perché quando le cose non funzionano e siamo entrambi a fare la stessa battaglia non ci vedo niente di male a fare entrambi la stessa battaglia verso, anch'io penso che il trasporto pubblico in questo momento a Scandicci non sia efficiente altrimenti non mi sarei messo con tutti gli uffici a ripensare alle linee, no? Quindi è ovvio che su questa battaglia nello specifico ci stiamo trovati e ci siamo e ci siamo confrontati nello specifico con con il Consigliere Meriggi. Quindi ecco per concludere. Non è ridotto soltanto alle piste ciclabili, mi spiace anche dell'intervento della Consigliera Tani nel senso è vero che i ciclisti ci sono e a volte vanno per le strade purtroppo vanno anche per le strade perché ad oggi abbiamo poche piste ciclabili quindi chi vuole utilizzare, ed è questo guardate il succo del P.U.M.S. cioè dare la possibilità anche a chi vuole utilizzare un mezzo alternativo all'auto di farlo e attualmente non c'è questo, c'è molto ridotto. E quindi è non è corretto per chi vuole provare o per chi desidera. Anche perché ragazzi avere l'auto ha un costo annuale altissimo e non tutti se lo possono permettere e il diritto alla mobilità è abbastanza universale, quindi dobbiamo dare la possibilità a tutti di potersi spostare all'interno della città o dalla città alle città limitrofe a noi, per andare a lavorare, per andare all'ospedale per andare anche semplicemente a divertirsi o a farsi gli affari propri. Quindi ecco l'obiettivo del P.U.M.S. l'ho detto all'inizio a posta non era quello di cancellare dalla faccia alla terra le auto, era quello di dare la possibilità alle altre persone o a chi vorrebbe utilizzare una forma alternativa all'auto di poterlo fare. Questo era prevalentemente”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Allora io sarei per aprire la votazione sul punto numero 8 che è l'aggiornamento del Piano generale del traffico urbano. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. 14 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto. Bene allora chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. 14 favorevoli, 6 contrari, nessuno astenuto. L'atto è immediatamente esecutivo. Passiamo adesso alla riapertura della votazione per il punto numero 9: aggiornamento al piano urbano di mobilità sostenibile P.U.M.S. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. 14 favorevoli, 6 contrari nessuno astenuto. L'atto è approvato immediatamente esecutivo. Passiamo adesso [Voci fuori microfono]. Ah sì sì, non l'avevamo votata, è vero. Scusate. Allora è riaperta la votazione per l'immediata eseguibilità del punto numero 9. E' aperta la votazione. Sì veramente m'era parso di aver votato. Bene allora possiamo chiudere la votazione 14 favorevoli 6 contrari, nessuno astenuto, l'atto immediatamente esecutivo”.

(Vedi deliberazioni nn. 7 e 8 del 01/02/2024)

Punto n. 10

Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026 - nuovi inserimenti ed aggiornamenti - Approvazione

Esce dall'aula la Consigliera L. D'Andrea: presenti n. 19, assenti n. 6.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 10 del nostro ordine del giorno. Fra l'altro è anche l'ultimo atto deliberativo, Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024-2026 – nuovi inserimenti ed aggiornamenti. Do la parola all'Assessore Zadeh. Prego”.

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Grazie Presidente. Si allora, la delibera sul piano delle alienazioni è una delibera che conosciamo perché più volte è arrivata in Consiglio Comunale, questo è un aggiornamento perché inseriamo all'interno del piano che trovate in allegato una serie di piccoli terreni relativi prevalentemente ad alcuni abusi che sono stati ovviamente di cui il comune è rientrato in possesso e c'è stato un interesse da parte dei vicini, ecco, di questi territori rispetto all'acquisizione di questi terreni. Quindi, ovviamente, per poter avviare procedura siamo qui per aggiornare il piano delle alienazioni”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Ci sono interventi su quest'atto? E' il 10, il piano delle alienazioni”.

Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]: “Siccome nella delibera c'è tutto il 2024, 25, quali sono quelli messi in questa delibera in più?”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego Assessore”.

L'Assessore Yuna Kashi Zadeh: “Apro l'allegato eh. Sono praticamente tutti quelli a pagina 2, a pagina 2 dell'allegato e i primi due a pagina 3”.

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere Baldini li aveva da trovare? Sennò io ce li ho stampati e glieli posso far vedere.”

[Voci fuori microfono]

La Presidente L. Lazzeri: “Ah va bene. No no e non ho sentito che aveva risposto. Mi perdoni ma non ho visto l'intervento. Quindi bene, se non non ci sono interventi su quest'atto. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, bene io sarei per aprire la votazione sul punto numero 10. E' aperta la votazione. Sì, aspettiamo il Consigliere Carti. Il Consigliere Carti ha votato. Possiamo chiudere la votazione 13 favorevoli, 2 contrari, 4 astenuti bene. Bene. Possiamo aprire la votazione di nuovo per l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione 13 favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti. Siamo a posto? S'è votato anche l'immediata eseguibilità. Perfetto.”

(Vedi deliberazione n. 9 del 01/02/2024)

Punto n. 11

Ordine del giorno del Gruppo Partito Democratico: "In merito all'introduzione di una disciplina nazionale che preveda l'educazione alla emotività, all'affettività e alla sessualità, all'interno della programmazione didattica nelle scuole primarie e in quelle secondarie di primo e secondo grado"

La Presidente L. Lazzeri: “Abbiamo concluso con le gli atti deliberativi. Noi abbiamo all'ordine del giorno tre mozioni. La prima la col punto numero 11, Ordine del giorno del gruppo del Partito Democratico in merito all'introduzione di una disciplina Nazionale che preveda l'educazione all'emotività, all'affettività, alla sessualità all'interno della programmazione didattica nelle scuole primarie, in quelle secondarie e di secondo grado. Prego Assessore Palomba. Prego. Non so se la volevano illustrare e poi magari... no c'era un'illustrazione e poi l'Assessore. Prego Consigliera Forlucci”.

La Consigliera C. Forlucci [Partito Democratico]: “La darei per letta. Vorrei solo precisare un po' di cose. Intanto qual è l'effettivo significato di educazione sessuale, di affettività che così si evita un po' di polemiche. Riflettere sui processi di crescita individuali e sociali stimolare la consapevolezza di sé e della propria emotività e affettività, promuovere la conoscenza del corpo e prevenire malattie e gravidanze promuovere benessere nelle relazioni affettive, sensibilizzare sulla violenza di genere, riflettere sul contesto sociale e sulla comunità in cui viviamo, riflettere sull'origine dei pregiudizi sessuali della nostra cultura e su come gli stereotipi di genere ci condizionano. Riporto un paio di ricerche. Una ricerca del 2019 su studenti e studentesse delle scuole superiori ha evidenziato che in base proprio agli stereotipi di genere 4 adolescenti su 10 ancora ritengano che debba essere l'uomo a mantenere la famiglia. Di questi 4 adolescenti 25 sono studentesse 25%, 1 maschio su 4 che l'uomo debba comandare in casa, 1 maschio su 5 pensa che il tradimento femminile sia più grave di quello maschile, Il riferimento ai danni sulla psicologia i danni del Covid sul sugli adolescenti riporto un altro paio di indagini che ci fanno capire proprio il malessere, come è cresciuto il malessere degli adolescenti in questo in questi ultimi anni. Un'indagine condotta nel periodo del lockdown quindi su 9510 intervistati Under 21, un 57% femmine e un 42% maschi, ha evidenziato che il 25,7 per degli adolescenti durante la rigida fase di distanziamento ha ritenuto giusto che fosse l'uomo in primis a doversi distrarre e dunque che fosse l'uomo a dover uscire per fare la spesa o per altre esigenze. Il 19% ha concordato nel fatto che sia comprensibile che l'uomo possa perdere la pazienza in una simile situazione di lockdown, il 18,4 ha concordato con l'idea per la quale la donna è portatrice in un suo ruolo naturale che risiede nell'essere madre e moglie. Quindi allora riportiamo un attimo l'attenzione su quello che è appunto il poter svolgere all'interno delle classi e quindi delle scuole in anche nei diversi nei diversi anni delle scuole certo compensato con l'età dei ragazzi un'educazione affettiva e educazione sessualità. Come, l'Azienda Sanitaria già lo fa ma è a discrezione della scuola accettare o no il progetto. Quindi noi cosa chiediamo? chiediamo intanto che ci si faccia promotori anche la regione Toscana che possa essere inserito all'interno, appunto, degli istituti proprio degli orari specifici di educazione all'affettività e all socialità e al nostro Assessore che se ne possa parlare anche nel progetto della comunità educante e che si stimoli ma come so che l'Assessore ha già fatto anche l'anno scorso i vari Istituti Comprensivi, accettare gli interventi di promozione alla salute che fa l'Azienda Sanitaria. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “ Grazie Consigliera Forlucci. Prego Assessore Palomba.”

L'Assessora Palomba: “Grazie Presidente e grazie alla Consigliera e ai Consiglieri che hanno presentato questa mozione. Sicuramente è un tema molto importante e

anche molto caro a tutti noi e alla cittadinanza di Scandicci tutta nel modo particolare. Abbiamo sempre manifestato comunque un'attenzione a queste tematiche già dai nostri servizi dove chiaramente c'è una un'attenzione diretta e una una gestione anche diretta su queste tematiche qua, ma in maniera trasversale anche una sensibilità molto accentuata su tutti i nostri istituti comprensivi del territorio. Come giustamente diceva anche la Consigliera è da anni che stiamo lavorando nell'ambito della comunità educante ad una corresponsabilità educativa diffusa quindi non soltanto all'interno di istituti comprensivi ma questo deve essere un po' un obiettivo da perseguire da tutti i nostri attori che intervengono chiaramente nell'educazione dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze, e quindi del nostro futuro tutto. E' inaccettabile e intollerabile avere già questi tipologie di dati n una fascia d'età così così giovane perché vuol dire che le radici purtroppo della differenza di genere e non solo sono molto profonde e quindi bisogna lavorare tanto in maniera approfondita per cercare di estirpare questa mala pianta che sempre persiste negli anni e quindi questo dobbiamo assolutamente intervenire. Quello che noi possiamo fare è chiaramente mettere a sistema quello che già c'è sul territorio e quindi è molto importanti come abbiamo anche già avuto modo diciamo di confrontarci con la Consigliera Forlucci per quanto riguarda quelli che sono i piani e le offerte dell'Azienda Sanitaria Toscana, nel modo specifico. Io personalmente sono anche andata in Azienda Sanitaria a informarmi, a capire con le responsabili della formazione per tutti quei piani e io stessa sono rimasta piacevolmente sorpresa dalla differenziazione, della vastità dei programmi. Quello che possiamo fare e che sicuramente mi impegnerò come Assessorato a fare è quello di parlare e sensibilizzare ancor di più mentre in questi anni ho diciamo divulgato e sono stata un po' un ente divulgatrice della possibilità di questi piani di offerta della dell'Azienda Sanitaria, quello che posso fare è sensibilizzare ancor di più le varie dirigenti scolastiche e dirigenti scolastici che sono sul nostro territorio affinché questo contatto diventi, entri anche nel Piano Triennale dell'offerta formativa che è un po' la via maestra degli Istituti Comprensivi e anche chiaramente dell'offerta dei nostri Istituti Comprensivi stessi. Quindi questo lo posso fare e mi impegnerò a farlo è sicuramente un lavoro che dobbiamo fare tutti quanti insieme. Come saprete bene tutti i Consiglieri l'anno scorso per la prima volta l'Amministrazione ha somministrato un questionario ai docenti e studenti e genitori dalla quinta elementare alla quinta superiore e quello ci ci dicono i nostri, quello era un questionario per indagare il disagio post Covid, ma quello che viene fuori è che i nostri ragazzi si sentono visti moltissimo anche da tutti gli altri attori che intervengono nel tempo extrascolastico e questo per noi è un dato importantissimo quello che ci viene detto dai nostri ragazzi, perché dà una responsabilità a tutti coloro che intervengono in questo tempo diciamo non dovuto, quindi quello scolastico veramente molto forte e quindi ci dobbiamo anche iniziare a fare un lavoro con questi attori per far capire l'importanza del linguaggio, del lessico che viene utilizzato in questi momenti extrascolastici perché purtroppo e questo lo dico anche per esperienza diretta personale, tutti coloro che intervengono in questo tempo extrascolastico non sono adeguatamente formati, perché magari hanno delle altre radici, degli altri tecnicismi e non anche quello proprio lessicale formativo. Quindi questo sicuramente è un passaggio che dobbiamo fare, dobbiamo cercare di permettere ai nostri ragazzi di vivere e crescere nelle condizioni più eque possibili e permettere veramente di autodeterminarsi in base alla loro alle loro bisogni, esigenze, voglie e nature. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Allora io se ci sono interventi. Vi volevo dire una cosa per per i lavori. Facciamo un'altra dopo questa un'altra mozione è la mozione successiva e poi il Consigliere Carti mi ha comunicato che la sua la vorrà discutere in presenza al prossimo Consiglio. Quindi abbiamo solo questa e l'altra mozione poi concludiamo i nostri lavori oggi. Prego Consigliere Batistini.”

Il Consigliere L. Batistini [Lega Salvini Premier]: “Grazie. Io volevo, innanzitutto non ho capito tutte le statistiche che ha portato all'inizio. Cioè se durante il covid intervistando un campione fatto in maggioranza di donne, da quello che ha riferito, durante il covid a fare la spesa andava l'uomo o la donna, io cioè... ogni famiglia sceglierà per conto proprio, cioè non so, cosa volete decidere anche se le famiglie a fare la spesa deve andare l'uomo, la donna il bambino o la nonna o la zia o l'Esselunga a casa cioè non lo so... non capisco neanche a che titolo si possa dare questi numeri, così. Ma io credo che cioè più che all'educazione, cioè si torna sempre lì, percepisco da parte della maggioranza almeno in questa città sempre la voglia di insegnare ai cittadini cosa fare, come fare e cosa pensare, chi gli deve piacere, com'è che sei un buon cittadino o non sei un buon cittadino. A me piacerebbe molto invece insegnare la libertà a queste persone e il rispetto. Quando c'è libertà e rispetto siamo a posto, cioè te hai la libertà di scegliere cosa fare, se andare in macchina, in bicicletta, se mi piacciono gli uomini, le donne, le altre persone ti dovrebbero rispettare. Per questo, ma senza la voglia di mettere l'uno sopra l'altro o insegnare nelle scuole perché poi si si si maschera un po' ma si parla di identità di genere, cioè di di di di un sacco di cose, cioè premesso che il comune di Scandicci non credo che uno vota questa mozione arriva il Ministero, lo mette in un cassetto come sempre cioè non è neanche tema del del comune di Scandicci secondo me decidere cosa nelle scuole nazionali si deve insegnare o non si deve insegnare. Ma principalmente sfugge proprio questo concetto di libertà e di rispetto e spetta anche alle famiglie insegnare questo, cioè dovrebbero essere le famiglie a insegnare la libertà e rispetto alle persone, cioè a me mi dovete spiegare perché c'è sempre questa voglia di mettere il sigillo e di insegnare alle persone e alle famiglie cosa devano fare. Cioè questa voglia di far passare il concetto che... cioè a me sembra che in questo momento per come va in Italia sian stati fatti tanti passi in avanti cioè rispetto a alcuni paesi, dove... ci sono paesi dove ammazzano addirittura queste persone ok? E ci sono dei componenti e mi ricordo Renzi allora, in uno di questi paesi ci andava in viaggio a fare gli accordi con questi paesi qua, cioè si tratta di questo e in questi paesi lapidano le donne, noi si va a fare degli accordi con paesi del genere, poi si porta una mozione del genere e si dice bisogna insegnare alle persone l'identità di genere, le cose a scuola. Per me è una follia, permettetemi ma per me è una cosa completamente fuori da dagli schemi, io insegnerò sempre a mia figlia ad avere rispetto verso tutti e la libertà di poter scegliere di fare quello che vuole, come vuole, in libertà e rispettare chi la pensa diversamente da lei. Punto. Cioè è proprio un principio completamente diverso da voler da voler insegnare cosa gli deve piacere e come gli deve piacere”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Batistini Ho iscritto il Consigliere Salvadori, poi abbiamo la Consigliera Capano e Consigliere Giulivo. Prego Consigliere Salvadori”.

Il Consigliere A. Salvadori [Lega Salvini Premier]: “Grazie Presidente. Io volevo dire anche anch'io due parole su questo argomento. Io vorrei ricordare a tutti quelli che hanno la mia età che oggi vengono considerati come dicono i giovani, la generazione boomer, che a scuola ci insegnavano l'educazione civica e che comunque certi principi venivano diciamo istruiti agli allievi. L'argomento è indubbiamente molto molto difficile da affrontare. Certo mi sta bene che si possa anche aggiungere non so quanto tempo un'ora alla settimana per insegnare o per far capire quella che può essere l'emotività o l'affettività nei confronti degli altri. Ci può anche stare, anche se come ha detto il Consigliere Batistini diciamo che questi sono sono dei valori e dei principi che vengono insegnati alla famiglia, è sempre la famiglia che porta avanti insegna nei primi anni di vita alla prole, quella che è l'educazione civica proprio no e lo stare con gli altri come comportarsi con gli altri, l'affettività è una cosa che l'essere umano ce l'ha anche diciamo naturalmente, non c'è bisogno di insegnarla. Però mi può star bene. Quello che invece trovo, trovo non non utile allo sviluppo del bambino è il discorso della della educazione sessualità. Che cosa vuol dire educazione alla sessualità? Allora, si può fare anche si può chiamare anche una volta all'anno un esperto in educazione sessuale fare un'ora per insegnare educazione sessuale ai bambini però a noi nessuno ce l'ha mai insegnata, non mi sembra che questo abbia portato perché voglio dire, se si affrontano altri argomenti come l'identità sessuale eccetera eccetera, questa identità sessuale sicuramente è un qualcosa che secondo me non si deve tirar fuori a livello scolastico, è una cosa che assolutamente non si deve tirar fuori. Anche perché io ricordo a tutti che l'essere umano è [Voci fuori microfono] no assolutamente Meriggi, può essere anche brutto e cattivo ma non era quello che volevo esprimere, che l'essere umano è praticamente una macchina biologica perfetta. Il sesso da cosa si determina? Si va a fare l'ecografia e si dice “mamma mia è un maschietto, no è una femminuccia” cioè già da lì c'è un'identità sessuale poi c'è tutta una serie, non voglio prolungarmi gli ormoni, l'ambiente, eccetera eccetera per cui io ritengo che questa mozione possa essere anche valida per ciò che riguarda l'emotività e l'affettività fra virgolette ma per ciò che riguarda la sessualità e mi trova estremamente contrario. L'argomento è estremamente vasto e importante, non mi voglio dilungare qui però è questo diciamo l'unico punto che e qui faccio anche una dichiarazione di voto che mi trova contrario a questa mozione al discorso dell'educazione alla sessualità. Grazie”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Do la parola alla Consigliera Capano. Prego Consigliera.”

La Consigliera Capano [Italia Viva – RenewEurope]: “Grazie Presidente prendo la parola soltanto per una piccola precisazione perché a furia di generalizzare poi purtroppo spesso si cade in errori. Volevo specificare al Consigliere Batistini al collega Batistini che il presidente Renzi dal momento che è stato citato in quest'aula non è assolutamente andato in paesi dove come è stato detto detto si lapidano le donne, a fare accordi. Si tratta semplicemente di un'attività di conferenza per la quale è stato invitato, attività per la quale ha percepito degli introiti che sono stati regolarmente contrattualizzati, sui quali introiti sono stati regolarmente dichiarati al fisco e anche se qualcuno potrebbe non conoscere questa frase sono stati regolarmente sono state regolarmente pagate le tasse. Quindi volevo specificare questo che non si tratta di accordi ma di un'attività privata di consulenza regolarmente contrattualizzata Detto questo sono in parte d'accordo con il

consigliere Salvadori sulla necessità di reintrodurre l'attività di educazione fisica nelle scuole e infatti e Permettetemi lo stesso senatore Renzi firmatario di una petizione per reintrodurre l'educazione civica nelle scuole lo stesso senatore Renzi”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie pensavo si parlasse di educazione all sessualità nelle scuole e all'effettività è risposto no rispetto al a quello che dice questo ordine del giorno Insomma, per ri - puntualizzare, non per altro. “Prego Consigliere Giulivo”

Il Consigliere D. Giulivo [Partito Democratico]: “Grazie Presidente e grazie anche ai proponenti di questa mozione per le precisazioni anche fatte in aula sui numeri e se è necessaria una tale mozione significa che la nostra società ha un problema serio che confinare al Covid è un po' riduttivo. Sicuramente ha influito ma il problema è molto più profondo. Ci sono sensibilità emotive nei nostri giovani sempre più ridotte e lo dicono gli studi di tanti esperti in maniera educativa e psicologica, ci sono dati oggettivi e parlare anche di libertà nell'educare è pericoloso, l'educazione prevede anche una certa professionalità e per questo bisogna che le famiglie si attivino a informarsi ad educarsi loro stesse eh l'educazione civica è presente nelle scuole si fanno 33 ore di educazione civica nelle scuole, si possono aumentare, si può discutere ma l'educazione civica nelle scuole è presente. Ma su quello su cui dobbiamo concentrarci secondo me parlando di questa mozione è il dovere che dobbiamo assumere nel parlare di di certi argomenti e finché continueremo a parlare di certi argomenti come l'empatia, come l'inclusività significa che una parte tra i giovani che è ancora esclusa dalla società, non c'è una risonanza emotiva e non dovremmo avere il bisogno, la necessità di definire ciò che è giusto ciò che è sbagliato ma c'è un dato oggettivo e penso ai tanti femminicidi che stanno che sono avvenuti negli ultimi anni dove gli stessi ragazzi e penso a quello che ho avuto più risonanza l'omicidio Cecchettin dove c'è un ragazzo che forse è vittima lui stesso di questa società che non è stato capace di educarsi e di essere educato e di educarsi alle emozioni, alla gestione delle sue emozioni e questo ha comportato dei danni irreversibili irreparabili. Per questo se ancora non siamo capaci di trasmettere ciò che è bene ,ciò che è giusto, ciò che è male e non i ragazzi non riescono a sentirli naturalmente da da sé c'è un problema . E' questo che è urgente e la questione è sempre più urgente e dobbiamo intervenire da piccoli perché l'affettività va sviluppata presto, altrimenti è troppo tardi. Se questo non avviene continueremo ad avere apatia rispetto a comportamenti violenti aggressivi perché in questo paese non stiamo assistendo solo a un abbassamento culturale a tratti irrecuperabile, ma anche anche un abbassamento emotivo e di questo ne parlano gli esperti, ne parlano i professionisti non ne parla la sinistra che vuole dettare le regole ci rifacciamo a quelli che sono i dati ma soprattutto le indicazioni che gli esperti ci danno e poi la politica il dovere di portare avanti ciò su cui gli esperti propongono. E qui l'appello chiaramente è rivolto anche alle famiglie non solo alle scuole, sono il vero centro educativo più delle scuole forse e in questi tempi nelle scuole, sentivo prima Alcuni commenti è vero che si tende anche a perdere, la scuola tende a perdere la sua funzione didattica e di trasmissione di conoscenze ma c'è una questione più urgente e sicuramente anche attraverso la didattica e quelle conoscenze che si può educare all'affettività attraverso la nostra cultura, sicuramente. Ma quando si insegnano i valori della forza invece di quelli della sensibilità dell'empatia dell'affettività il risultato è una società violenta e quindi è il nostro dovere morale attuare quelle che

sono le direttive esplicitate in questa mozione perché la società attuale e futura è il risultato della nostra educazione. Grazie presidente”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Giulivo. Batistini ha altro intervento su questo? Prego”.

Il Consigliere L. Batistini [Lega Salvini Premier]: “Volevo precisare in merito a quanto ho detto prima e quanto ha detto la Consigliera Capano a me di Renzi va in visita personale e viene retribuito non me ne frega niente. Io parlavo del 2016 quando lui da capo del governo andò in Arabia Saudita, all’epoca fu anche un mezzo scandalo su dei Rolex regalati e poi spariti Allora lui rappresentava il PD, è andato lì in visita istituzionale credo quando si va in visita istituzionale come Presidente del consiglio in un paese come Arabia Saudita si va anche a fare degli accordi o comunque a parlare di politica non credo si vada retribuiti poi se gli danno dei Rolex e poi spariscano quello è un altro discorso però questo, questo è quello che è successo all’epoca lui rappresentava il PD e non ho sentito nessuno in questo consiglio comunale scandalizzarsi perché il presidente italiano andava appunto in paesi dove le persone che diversamente diciamo vengano anche massacrati o comunque puniti in maniera ben diversa da quello che succede nei paesi civili”.

La Presidente L. Lazzeri: “Cerchiamo di rimanere sul dibattito. Prego. Ecco ora per cause personali. Per favore sì poi c’è la Consigliera Forlucci. Prima lei e poi la Consigliera Forlucci”;

La Consigliera Capano [Italia Viva – RenewEurope]: “Grazie. Una brevissima precisazione. Mi scuso con le proponenti perché il tema dello sviamento su Renzi è evidentemente una strategia dell’opposizione per deviare dalla tematica, quindi mi scuso con la Consigliera Forlucci e con tutte le proponenti per l’impedimento nel votare questa mozione così importante. Vogliamo sviare su Renzi? Sviamo, tanto io non ho nient’altro da fare, percepiamo un gettone di presenza quindi stiamo qui tutta la sera anche a parlare di Renzi visto che non vi interessa parlare dell’educazione all’affettività. Ripeto c’è della contraddizione in quanto detto dal Consigliere Batistini perché nella stessa frase ha detto prima rappresentava il PD e poi rappresentava lo Stato Italiano. Allora mettiamoci d’accordo, se era un Primo Ministro rappresentava lo Stato italiano, in Arabia Saudita ci vanno tutti i primi ministri italiani da quelli che c’erano prima di Renzi a quelli che ci sono andati dopo. Se rappresentava il Partito Democratico vuol dire che non era in visita istituzionale. Cerchiamo di mettere un attimo in fila le cose prima di fare di tutta l’erba un fascio, mi scuso se ho utilizzato questa parola non volevo mancare di rispetto alla vostra ideologia. Grazie Presidente”.

La Presidente L. Lazzeri: “Prego Consigliera Forlucci.”

La Consigliera C. Forlucci [Partito Democratico]: “Posso solo fare perché non ce la faccio. Quando il Consigliere Salvadori ha detto il corpo è una macchina perfetta biologica, l’ecografia stabilisce se è femmina o maschio vorrei dire anche che anche tutti gli orientamenti di genere hanno una macchina biologica perfetta. Forse ho capito male, ho frainteso quello che voleva dire. Quando lei parlava di l’ecografia che si dice se il figlio è maschio o femmina è una macchina biologica perfetta vorrei solo

precisare che anche tutti gli altri corpi in cui uno ha un orientamento diverso ha una macchina biologica perfetta. *[La Consigliera Forlucci risponde ad una voce fuori campo]* Sì non sto parlando infatti sto parlando, sto solo dicendo che la non è la biologia che ci va a indicare se uno è perfetto o non perfetto”.

La Presidente L. Lazzeri: “Io vorrei richiamare i consiglieri al testo della mozione di stasera. Prego Consigliere, vuole intervenire? [Voci fuori microfono] Ho solo precisato su che cosa si dovesse discutere.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Se mi prenoto vuol dire che voglio non è che sono un pianista e mi metto qui e suono il piano mi prenoto e voglio intervenire. Ora volevo fare, allora, se allora non divaghiamo come ha detto anche prima, allora se questi argomenti così importanti sono ritenuti da parte della maggioranza, sicuramente non dovrete fare una mozione in questa maniera. Abbiate pazienza. Si fa una mozione, vedo un sacco di enfasi per parlare di queste cose? Benissimo, sono d'accordo ma non fate le mozioni in questa maniera, non servono a niente, si impegna il governo, qui si fa le mozioni vengono approvate perché vengano fatte dal Comune e non le fanno neanche, non ci risponda nemmeno e voi volete fare una mozione per far sì che il governo italiano faccia un regolamento. Se ci tenete tanto a queste cose e se vi fanno impegnate le scuole di Scandicci portate tramite l'Assessore nostro nelle scuole di Scandicci, formate del personale all'interno delle scuole di Scandicci e portate avanti sul programma. Poi vediamo come rispondono le famiglie e le persone su questi argomenti. Qui si sta due ore a parlare addirittura dall'ecografia si dovrebbe vedere una persona che dice il corpo è la macchina perfetta, da un'ecografia si vede se è uomo, se è maschio o femmina e no, anche quello, ma cosa c'entra? ma di cosa state parlando? parlava di un'ecografia un'ecografia un ecografia non è che c'è una scritta e dice no io sono gay io sono bisessuale. Che discorsi sono? Ci tenete tanto andate nelle scuole di Scandicci portate avanti un programma di insegnamento su queste cose, se tanto se è così importante no. Fate una mozione si impegna il governo a fare, ma a cosa serve? è un'altra un'altra mozione di area fritta. Vi interessa tanto? fate Andate nelle scuole, parlate con gli insegnanti e portate avanti un progetto ma non un progetto come quello della scuola 0-14 che è uno scatolone vuoto ormai da anni e che non si è visto nessuno sviluppo. Andate nelle scuole, fate un programma, affrontate il discorso con gli psicologi o gli insegnanti o chi volete. Fare una cosa così è una mozione che è aria fritta si deve impegnare il Governo, guarda caso noi si impegna la Giunta e che il Sindaco che siamo Consiglieri di Scandicci e le cose non vengono fatte a parte a Scandicci parte una mozione e impegna il governo ma per piacere, e poi vi risentite anche se uno dice che il corpo è una macchina perfetta. Oh ragazzi ma andiamo a casa, se bisogna stare a ragionare di queste cose, ma andiamo a casa perché la mi macchina che non è perfetta per niente c'avrebbe anche bisogno di andare a casa perché stamani mi sono alzato alle 5 ed è tutto i giorno son a giro e devo sta a discutere una mozione che poi dovrebbe impegnare il Governo italiano a fare un regolamento. Per piacere, ma per piacere ma facciamo, parliamo di cose importanti. Chiedo scusa, questa sarà sicuramente importantissima e non ne metto dubbio anche perché il professor Giulivo ha dei dati e io non sono in grado di conoscere però però è tutto una perdita di tempo, perdita di tempo perché qui approvare una mozione va al governo. Ragazzi chi crediamo di essere? Addirittura il Governo fa un regolamento”.

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere Meriggi chi ci si crede di essere, siamo consiglieri comunali, siamo stati tutti regolarmente eletti, c'è un tema il tema è legato all'educazione e guarda che combinazione è in capo ancora allo Stato quindi il discorso che le leggi perché nelle scuole si debba poter far queste cose le deve fare chi ha la titolarità poi ha ragione quando dice che mi sembra che l'Assessore nella sua illustrazione abbia anche detto quali le cose si stanno cercando di fare su questo territorio, se io non ho capito male. Comunque il nostro tempo, il nostro tempo non è sprecato e non si sta qui a non fare nulla”.

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Sì, no, il tempo è sprecato per me. A parte Presidente la prossima volta la invito a non interrompermi ma a fare come fanno tutti che si prenotano e poi parlano perché già il Presidente che mi interrompe mentre sto parlando visto vuole andare a insegnare nella scuola tante cose, io le insegnerei un po' l'educazione perché non si interrompe una persona che sta parlando si aspetta finisce e poi gli si risponde qualsiasi risposta. E allora, per me state perdendo tempo se così vi piace di più benissimo. Allora approvate una mozione, mandate al governo e aspettate che anche vi risponda e vi dica adesso faremo un regolamento perché il Comune di Scandicci ce l'ha chiesto. Per me sono perdite di tempo e io questa mozione non la voto nemmeno”.

La Presidente L. Lazzeri: “Ringrazio. Ma Consigliera Forlucci vuole intervenire di nuovo? Prego. Un minuto. Prego.”

La Consigliera C. Forlucci [Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Intanto abbiamo chiesto nell'ordine del giorno anche l'impegno alla Giunta Comunale e non solo al Governo poi mi dispiace dirle Consigliere Meriggi, io sono aperta e libera a tutto quello che uno pensa che io già lo faccio qualcosa di diverso ok? Perché ci vado nelle scuole perché sono formata, perché faccio quello anche di lavoro e quindi già qualcosa di diverso lo faccio e ci parlo con i ragazzi. Quindi non mi sono limitata a fare una mozione un ordine del giorno eh? E quando sono intervenuta sulla macchina biologica perfetta è solo perché il Consigliere Salvadori l'ha portata all'ordine non certo non sarei stata non avrei intervenuto, non sarei intervenuta su questo. La chiudo qui perché sennò fa notte. Grazie”.

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Grazie Consigliera Forlucci. Allora io sarei per mettere in votazione la mozione al punto numero 11. [La Presidente risponde a delle voci fuori campo] Baldini, prego Consigliere Baldini.

Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]: “Ah ecco. Il filosofo Augusto Del Noce aveva già preconizzato quello che sarebbe successo. Aveva pensato, aveva detto a suo tempo, ma si parla di decenni fa, che vista l'impossibilità della rivoluzione comunista il Partito Comunista si sarebbe trasformato in un partito radicale di massa. E' quello che è avvenuto e quello che è avvenuto perché come diciamo così due capisaldi della sinistra storica la difesa della libertà di pensiero e quella degli interessi dei più deboli sono stati sconfessati per essere sostituiti dal politicamente corretto, delle battaglie per le libertà civili individuali e minoritarie al posto di quelle sociali e collettive e dalla incapacità di ascoltare la domanda di protezione dei ceti popolari di fronte a fenomeni come l'immigrazione la criminalità,

la mancanza di lavoro, la caduta in povertà. Con queste idee qui della sinistra storica secondo Ricolfi, che dopo vi dirò chi è ma lo sapete sicuramente, sono rimaste senza interpreti, sono state dalla destra ovvero diremmo dalla nuova destra più vicina alle sensibilità popolari e alle sue paure. E' quel fenomeno di scambio delle rispettive basi sociali. Le élite con la sinistra, il popolo con la destra che il sociologo torinese chiama mutazione del sistema politico. Davanti, e quindi diciamo la sinistra si balocca su un argomento importante come la scuola perché è veramente come dire la formazione dei futuri cittadini, della futura classe dirigente, dei futuri professionisti eccetera dei futuri buoni cittadini con queste come dire secondo me, come dire, secondarie argomenti. Infatti, sarebbe meglio leggere secondo me più istruttivo come sta la scuola pubblica italiana. Sempre Ricolfi, un professore universitario di Torino che è quello che nel nell'ottobre nel novembre del 2022 ha pubblicato un libro come le idee di sinistra sono migrate a destra per sapere capire chi è in cui dice appunto da questa sono state abbandonate queste politiche di sinistra a favore di politiche inclusive dichiaratamente ugualitaria, ma di fatto discriminanti per le fasce più sfavorite della popolazione scolastica. Questo secondo me è uno dei problemi forti necessari da attivare sul discorso della scuola. È paradossale, è un tragico abbaglio della cosiddetta scuola democratica che è nata per salvare i più deboli, oggi di fatto ne annega le speranze. Sì è così, una una scuola facile e di bassa qualità allarga il solco fra ceti alti e ceti bassi, un disastro di cui rendere conto e chiedere scusa ai ragazzi e alle loro famiglie. Io credo che sarebbe invece opportuno andare a quello a concretizzare, no perché sennò le parole rimangono parole, l'articolo 34 della Costituzione. I capaci e i meritevoli anche se privi di mezzi hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze che devono essere attribuite per concorso. Quindi che cosa inquadra la Costituzione? Una scuola, no il sei politico tutti avanti, ma una scuola selettiva la vita è selettiva quindi la scuola deve dargli anche la possibilità ai ragazzi di poter competere, per potersi farsi valere nel mondo del lavoro, nella vita nella società. Sì caro Giulivo, sarà così è così, io se 50 anni fa non avessi avuto una scuola, non avessi avuto scuola che veramente di qualità, quella pubblica eh? che selezionava non sarei certo potuto arrivare né a fare il liceo scientifico né la laurea in ingegneria elettronica, perché a quei tempi, a quei tempi mio padre aveva la quinta elementare la mia mamma la quarta elementare eh? non è che sono figlio di un nobile o di un imprenditore eh? E grazie alla scuola pubblica di quel tempo lo credo di poter essere arrivato agli obiettivi che la Costituzione diciamo indica a tutti. Ma se tutti siamo pari alla fine lo sai chi, come diceva Ricolfi in questo libro bellissimo Che poi porta chiaramente statistiche, schemi matematici, eccetera per come dire per dimostrare la tesi che questa scuola diciamo inclusiva eccetera democratica di sinistra eccetera ha portato praticamente un danno alle classi popolari, perché chiaramente dicevo un mio amico. Eh sai bisogna intendersi se uno vuole, è più importante la conoscenza o le conoscenze e io dovevo basarmi sulla conoscenza. Le conoscenze mio padre non è che era nel Gota nei Lions nei Rotary o in chissà quale altro posto da potermi introdurre in certi ambienti. E ora è questo, è questa la situazione, oggi non mi sarei certo permesso di poter andare alla Bocconi tanto per per fare un nome perché oggi, oggi le università gettonate che ti garantiscono un futuro eccetera sono proprio quella a pagamento però vi faccio presente che un anno alla Bocconi costa €12.000 solo di iscrizione poi tu devi vivere a Milano quindi ci vuole un trentina di mila euro all'anno ma non mi sarei potuto

permettere nemmeno un master alla Bocconi a quel tempo, per mio padre. Oggi me lo sono potuto permettere per la figlia. Però chi non se lo può permettere cosa fa con una scuola così diciamo di basso livello chi ha i mezzi come dire sopravanza ragazzi intelligenti eccetera ma di classi meno abbienti”.

La Presidente L. Lazzeri: “Due minuti consigliere”.

Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]: “Vi voglio dare un'altra informazione. Oggi a ripetizione non ci vanno quelli che rischiano di bocciare, si boccia. Vanno quelli più bravi per andare, per avere acquisire nuove conoscenze. Allora vi sembra una cosa normale questa? Comunque quello che diciamo così, in questa faccenda da questa mozione si si cita molte volte l'OMS. Ora, il mio modesto opinione, la mia modesta opinione sull'OMS è che ha poco di medico, di sanitario ma è molto di politico quindi il fatto che uno a ogni piè sospinto ci metta sempre l'organizzazione mondiale, definisce il soggetto, l'organizzazione ruolo essenziale .. tutte queste cose per me sinceramente hanno poca considerazione. Ma io sono un modestissimo per come si agisce, da chi e per come è finanziata, da chi è gestita, a quali praticamente paesi riferisce e via dicendo e come si è comportata anche nella pandemia e come si comporta in generale. Ma queste sono delle modestissime opinioni di un Consigliere comunale di Scandicci. Vi informo infatti che l'Australia si è ritirata dall'OMS e guardate che non è un fascista, in Australia non c'è un governo di destra fascista estremista, in Australia il Primo Ministro è un laburista Anthony Albanese, Primo Ministro di origine italiana in Australia. Quindi mi sembra che ben meglio di me abbia capito cosa sia l'OMS”.

La Presidente L. Lazzeri: “siamo a dieci minuti anche su questo intervento”.

Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]: Quindi, il fatto di tutto, sul problema della scuola bisogna veramente interessarsi e fare azioni prima che, diciamo, l'istruzione, i più alti livelli di istruzione siano appannaggio solo di persone abbienti, questo è quello che bisogna fare a mio modestissimo avviso, altro che occuparsi di queste cose nella scuola. Anche queste cose deve fare la scuola? Ma la scuola faccia da scuola, tra poco c'è un sacco di cose, attività qui, attività là, attività là. Ma vogliamo fare la scuola?”.

La Presidente L. Lazzeri: “Consigliere ha esaurito il tempo. Concluda”.

Il Consigliere L. Baldini [Lega Salvini Premier]: “Concluso. Ho esaurito il tempo. Grazie”.

La Presidente L. Lazzeri: “Prego Consigliera Pecorini, velocissima se è possibile. Prego Consigliera Pecorini”.

La Consigliera I. Pecorini [Lista Sandro Fallani Sindaco]: “Velocissima. Grazie Presidente. Si è sentito parlare di tutto in questo dibattito fuori del problema centrale per cui è stata fatta questa mozione. Credo di interpretare il pensiero delle mie colleghe consigliere e cioè un dato oggettivo che c'è un femminicidio ogni 3 giorni. Questa è un'emergenza che deve essere affrontata con tutti gli strumenti che ci abbiamo a disposizione. Questo è solo uno degli strumenti che le colleghe hanno

proposto e io ritengo che tutto quello che si può fare si deve fare per affrontare questa emergenza di una donna uccisa ogni tre giorni. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri E. Meriggi, G. Pacini, A. Salvadori, A. Vari, T. Vignoli e si è scollegato il Consigliere L. Carti: presenti n. 13, assenti n. 12.

La Presidente L. Lazzeri: "Bene. Allora adesso diamo la possibilità di aprire la votazione su questo ordine del giorno. [La Presidente L. Lazzeri risponde a una voce fuori campo] Il consigliere Carti ha detto si scollegava e che non avrebbe, l'ho detto prima, che ha detto fare la prossima volta. Tra l'altro ho chiesto anche al consigliere Giulivo di rinviare la sua mozione nel prossimo Consiglio. Bene. E' aperta la votazione. Chiusa la votazione. *[Voci fuori campo]* Possiamo chiudere la votazione? 11 favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto, non c'è scritto non espresso. Va bene a posto. 11 favorevoli, 2 contrario. L'ordine del giorno è approvato."

(Vedi deliberazione n. 10 del 01/02/2024)

La Presidente L. Lazzeri: "Sono 20 minuti alle 20. Io vi ringrazio. Vi farò sapere la data del prossimo Consiglio. Grazie a tutti anche per la collaborazione. Mi raccomando non vi scapicollate per non rompervi le gambe per consegnare il badge."

La Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 19:43.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Loretta Lazzeri

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Patrizia Landi